



unione italiana disegno

# **CONNETTERE** **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2020  
42<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2020

a cura di

Adriana Arena  
Marinella Arena  
Rosario Giovanni Brandolino  
Daniele Colistra  
Gaetano Ginex  
Domenico Mediatì  
Sebastiano Nucifora  
Paola Raffa

**FrancoAngeli** OPEN  ACCESS

**diségno**

direttore Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

## Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*  
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*  
Mario Centofanti *Università degli Studi dell'Aquila*  
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*  
Antonio Conte *Università degli Studi della Basilicata*  
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*  
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*  
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*  
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*  
Anna Osello *Politecnico di Torino*  
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*  
Lia Maria Papa *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*  
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

## Componenti di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius *Duke University - USA*  
Pilar Chfás *Universidad de Alcalá - Spagna*  
Frank Ching *University of Washington - USA*  
Livio De Luca *UMR CNRS/MCC MAP Marseille - Francia*  
Roberto Ferraris *Universidad Nacional de Córdoba - Argentina*  
Glaucia Augusto Fonseca *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*  
Jacques Laubscher *Tshwane University of Technology - Sudafrica*  
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern - Germania*  
Juan José Fernández Martín *Universidad de Valladolid - Spagna*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*  
César Otero *Universidad de Cantabria - Spagna*  
Guillermo Peris Fajarnes *Universitat Politècnica de València - Spagna*  
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*  
Michael John Kirk Walsh *Nanyang Technological University - Singapore*

# FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

# **CONNETTERE** **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE  
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
ATTI 2020  
42<sup>th</sup> INTERNATIONAL CONFERENCE  
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS  
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO  
PROCEEDINGS 2020

a cura di/edited by

Adriana Arena  
Marinella Arena  
Rosario Giovanni Brandolino  
Daniele Colistra  
Gaetano Ginex  
Domenico Mediatì  
Sebastiano Nucifora  
Paola Raffa



#### Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*  
Fabio Basile *Università di Messina*  
Paolo Belardi *Università di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università di Firenze*  
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*  
Enrico Cicalò *Università di Sassari*  
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Antonio Conte *Università della Basilicata*  
Mario Doccì *Sapienza Università di Roma*  
Edoardo Dotto *Università di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Francesca Fatta *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Ángela García Codoñer *Universitat Politècnica de València*  
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*  
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*  
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*  
Fakher Kharrat *Ecole Nationale d'Architecture de Tunis*  
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern*  
Francesco Maggio *Università di Palermo*  
Roser Martínez Ramos *Iruela Universidad de Granada*  
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*  
Pilar Chías Navarro *Universidad de Alcalá*  
Pablo José Navarro Esteve *Universitat Politècnica de València*  
Anna Osello *Politecnico di Torino*  
Spiros Papadopoulos *University of Thessaly*  
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*  
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Alberto Sdegno *Università di Udine*  
José Antonio Franco Taboada *Universidad da Coruña*  
Chiara Vernizzi *Università di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

#### Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

#### Coordinamento Editoriale / Editorial Coordination

Paola Raffa *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

#### Comitato Editoriale / Editorial Committee

Alessio Altadonna *Università di Messina*  
Adriana Arena *Università di Messina*  
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Rosario Giovanni Brandolino *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Domenico Mediati *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Antonino Nastasi *Università di Messina*  
Sebastianu Nucifora *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

*I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pubblicazione con copyright e responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.*

#### Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello *Università di Palermo*  
Piero Albinis *Sapienza Università di Roma*  
Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*  
Marinella Arena *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Pasquale Argenziano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Barbara Aterini *Università di Firenze*  
Fabrizio Avella *Università di Palermo*  
Alessandra Avella *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Vincenzo Bagnolo *Università di Cagliari*  
Marcello Balzani *Università di Firenze*  
Laura Baratin *Università di Urbino "Carlo Bo"*  
Salvatore Barba *Università di Salerno*  
Cristiana Bartolomei *Università di Bologna*  
Paolo Belardi *Università di Perugia*  
Stefano Bertocci *Università di Firenze*  
Marco Giorgio Bevilacqua *Università di Pisa*  
Carlo Biagini *Università di Firenze*  
Alessandro Bianchi *Politecnico di Milano*  
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*  
Fabio Bianconi *Università di Perugia*  
Enrica Bistagnino *Università di Genova*  
Antonio Bixio *Università della Basilicata*  
Maurizio Marco Bocconcinio *Politecnico di Torino*  
Cecilia Bolognesi *Politecnico di Milano*  
Stefano Brusaporci *Università dell'Aquila*  
Massimiliano Campi *Università di Napoli "Federico II"*  
Marco Canciani *Università di Roma Tre*  
Cristina Cándito *Università di Genova*  
Mara Capone *Università di Napoli "Federico II"*  
Laura Carlevaris *Sapienza Università di Roma*  
Laura Carnevali *Sapienza Università di Roma*  
Marco Carpicci *Sapienza Università di Roma*  
Andrea Casale *Sapienza Università di Roma*  
Mario Centofanti *Università dell'Aquila*  
Stefano Chiarenza *Università di Napoli "Federico II"*  
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*  
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*  
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*  
Maria Grazia Cianci *Università di Roma Tre*  
Enrico Cicalò *Università di Sassari*  
Giuseppina Cinque *Università di Roma "Tor Vergata"*  
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*  
Daniele Colistra *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Antonio Conte *Università della Basilicata*  
Dino Coppo *Politecnico di Torino*  
Carmela Crescenzi *Università di Firenze*  
Giuseppe D'Acunto *Università IUAV di Venezia*  
Pierpaolo D'Agostino *Università di Napoli "Federico II"*  
Roberto de Rubertis *Sapienza Università di Roma*  
Antonella di Luggo *Università di Napoli "Federico II"*  
Francesco Di Paola *Università di Palermo*  
Edoardo Dotto *Università di Catania*  
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*  
Federico Fallavollita *Università di Bologna*  
Marco Fasolo *Sapienza Università di Roma*  
Maria Teresa Galizia *Università di Catania*  
Noelia Galvan *Universidad de Valladolid*  
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*  
Giorgio Garzino *Politecnico di Torino*  
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*  
Paolo Giandebaggi *Università di Parma*  
Gaetano Ginex *Università Mediterranea di Reggio Calabria*

Paolo Giordano *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Andrea Giordano *Università di Padova*  
Massimo Giovannini *Università Mediterranea di Reggio Calabria*  
Marc Hemmerling *Technology Arts Science Köln*  
Maria Pompeiana Iarossi *Politecnico di Milano*  
Manuela Incerti *Università di Ferrara*  
Carlo Inglese *Sapienza Università di Roma*  
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*  
Serenio Marco Innocenti *Università di Brescia*  
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*  
Alfonso Ippolito *Sapienza Università di Roma*  
Fabio Lanfranchi *Sapienza Università di Roma*  
Mariangela Liuzzo *Università di Enna "Kore"*  
Massimiliano Lo Turco *Politecnico di Torino*  
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*  
Francesco Maggio *Università di Palermo*  
Federica Maietti *Università di Ferrara*  
Massimo Malagugini *Università di Genova*  
Emma Mandelli *Università di Firenze*  
Roser Martínez Ramos e Iruela *Universidad de Granada*  
Giovanna A. Massari *Università di Trento*  
Giampiero Mele *Università eCampus*  
Alessandro Merlo *Università di Firenze*  
Barbara Messina *Università di Salerno*  
Giuseppe Moglia *Politecnico di Torino*  
Cosimo Montealeone *Università di Padova*  
Carlos Montes *Universidad de Valladolid*  
Marco Muscogiuri *Politecnico di Milano*  
Anna Osello *Politecnico di Torino*  
Alessandra Pagliano *Università di Napoli "Federico II"*  
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*  
Lia Maria Papa *Università di Napoli "Federico II"*  
Leonardo Paris *Sapienza Università di Roma*  
Sandro Parrinello *Università di Pavia*  
Maria Ines Pascariello *Università di Napoli "Federico II"*  
Ivana Passamani *Università di Brescia*  
Giulia Pellegri *Università di Genova*  
Nicola Pisacane *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Manuela Piscitelli *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Paolo Piumatti *Politecnico di Torino*  
Paola Puma *Università di Firenze*  
Fabio Quici *Sapienza Università di Roma*  
Luca Ribichini *Sapienza Università di Roma*  
Andrea Rolando *Politecnico di Milano*  
Adriana Rossi *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*  
Daniele Rossi *Università di Camerino*  
Michela Rossi *Politecnico di Milano*  
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*  
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*  
Antonella Salucci *Università di Chieti-Pescara*  
Salvatore Santuccio *Università di Camerino*  
Nicolò Sardo *Università di Camerino*  
Marcello Scalzo *Università di Firenze*  
Alberto Sdegno *Università di Udine*  
Giovanna Spadafora *Università di Roma Tre*  
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*  
Maurizio Unali *Università di Chieti-Pescara*  
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*  
Chiara Vernizzi *Università di Parma*  
Marco Vitali *Politecnico di Torino*  
Andrea Zerbi *Università di Parma*  
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Copyright © 2020 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Pubblicato con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate  
4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

13

Francesca Fatta  
Prefazione | Preface

25

Gaetano Ginex, Daniele Colistra  
CONNETTERE un disegno per annodare e tessere  
CONNECTING drawing for weaving relationships

## PROMETEO la teoria e la tecnica PROMETHEUS theory and tecniche

31

Carlo Anastasio, Emanuela Paternò, Rita Valenti  
Connessioni per una didattica multidisciplinare:  
pensiero e espressività della comunicazione  
Connections for a Multidisciplinary Teaching Approach:  
Thought and Expressiveness of Communication

47

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore, Graziano Mario Valenti  
Verso una musealizzazione della forma  
Towards a Musealization of Shape

67

Marcello Balzani, Fabiana Raco  
L'oggetto corporeo. Lo spazio del corpo tra rilievo e rappresentazione  
Object towards Human Body. The Space of Human Body  
between the Surveying and Representation Processes

87

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiari  
Le fortificazioni di Piombino di Leonardo da Vinci: la riscoperta  
delle tracce dell'impianto rinascimentale attraverso il rilievo digitale e il disegno  
The Fortifications of Piombino by Leonardo da Vinci: the Discovery  
of the Traces of the Renaissance System through Digital Survey and Drawing

103

Enrica Bistagnino  
Connessioni storiche fra il disegno e il design.  
Qual è la lezione della Scuola di Ulm?  
Historical Connections between Drawing and Design.  
What is the Lesson of the Ulm School?

119

Maurizio Marco Bocconcino, Francesca Maria Ugliotti  
Interattività e interoperabilità nel disegno a mano libera:  
alcuni approcci digitali a supporto della didattica  
Interactivity and Interoperability in the Freehand Drawing:  
Digital Approaches Supporting Education

139

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo  
Survey and Modelling for a Theoretical Reconstruction

147

Alessio Bortot  
Dai tracciati alle strutture stereotomiche:  
analisi di alcuni sistemi voltati della Cattedrale di Murcia (Spagna)  
From Trait to Stereotomic Structure:  
Analysis of some Vaulted Systems in the Murcia Cathedral (Spain)

167

Belén Butragueño Díaz-Guerra, Mariasun Salgado de la Rosa,  
Javier Francisco Raposo Grau  
"Draw" Is More

174

Giovanni Caffio  
+X+. Un progetto di eco-costruzioni ludiche  
per insegnare i principi dell'architettura modulare  
+X+. A Project of Playful Eco-Blocks  
to Teach the Principles of Modular Architecture

196

Michele Calvano, Massimiliano La Turco, Elisabetta Caterina Giovannini, Andrea Tomalini  
Il disegno narrato. Esplicitare algoritmi per insegnare la modellazione digitale  
The Narrated Drawing. Explicating Algorithms for Teaching Digital Modelling

216

Alessio Cardaci  
Il disegno per l'infanzia: approcci interdisciplinari  
per una nuova forma di didattica  
The Drawing for Children: Interdisciplinary Approaches  
to a New Form of Education

238

Laura Carnevali, Marco Fasolo, Fabio Lanfranchi  
Il Disegno e la Scuola Superiore di Architettura  
Drawing and the Advanced School of Architecture

260

Marco Carpi, Fabio Colonnese  
Laterale vs algoritmico: un nuovo (vecchio) ruolo per il disegno?  
Lateral vs Algorithmic: a New (Old) Role for Drawing?

276

Matteo Cavaglia  
Imparare dalla rappresentazione digitale del paesaggio,  
tra suggestioni 'romantiche' e rigore matematico  
Learning from the Digital Representation of the Landscape,  
between 'Romantic' Suggestion and Mathematical Rigor

296

Stefano Chiarenza  
Arte e geometria nel disegno tessile  
Art and Geometry in Textile Drawing

316

Enrico Cicalò  
Connessioni tra saperi.  
Disciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà delle scienze grafiche  
Connections between Knowledge.  
Disciplinarity, Interdisciplinarity and Transdisciplinarity of Graphic Sciences

338

Luigi Cocchiarella  
Connecting by Drawing: Use and Abuse

342

Sara Conte, Michela Rossi, Valentina Marchetti, Giorgio Buratti  
Legature, intrecci e merletti. Le strutture tessili  
Bindings, Weaves and Lace. The Textile Structures

368

Michela De Domenico  
Aldo Indelicato: il M.A.C. siciliano e la connessione tra le arti  
Aldo Indelicato: the Sicilian M.A.C. and the Connection between the Arts

390

Daniela De Luca, Umberto Mecca, Giuseppe Moglia, Manuela Rebaudengo  
Realtà Aumentata con GIS e BIM a servizio dei processi di scelta complessa  
Augmented Reality with GIS and BIM at the Service of Complex Choice Processes

404

Matteo Del Giudice, Emmanuele Iacono  
Approccio algoritmico per l'applicazione degli standard grafici  
in ambiente BIM  
Algorithmic Approach for the Application of Graphic Standards  
in the BIM Environment

420

Andrea di Filippo, Barbara Messina  
An Approach to Vector Data Extraction from 3D Point Clouds.  
The Paleochristian Baptistery of Santa Maria Maggiore

429

Francesco Di Paola, Giovanni Fatta, Calogero Vinci  
Il mattone cuneiforme maiolicato. Procedure algoritmico-parametriche  
digitali come strumento di indagine e progettazione: dall'architettura  
storica all'innovazione del design  
The Wedge-Shaped Majolica Brick. Digital Algorithmic-Parametric Procedures  
to Investigate and Design: from Historical Architecture to Design Innovation

445

Cristian Farinella  
L'esperienza del paesaggio nella natural visualization  
Experience of Landscape in Natural Visualization

467

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La rappresentazione del restauro.

Quale ruolo per il disegno documentativo di un intervento conservativo  
The Representation of Restoration Process.  
What Role for the Documentary Drawing of a Conservative Intervention

485

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Connettere spazi tra arti e scienze:

scatole proiettive come realtà (analogicamente) aumentata  
prima e dopo la Realtà (digitalmente) Aumentata  
Connecting Spaces between Art and Science:  
Projective Boxes as (Analogical) Augmented Reality  
Before and After the (Digital) Augmented Reality

511

Paolo Giordano

Connessioni, il disegno della casa a pianta quadrata  
dal Rinascimento alla contemporaneità

Connections - the Drawing of the Square-Plan House  
from the Renaissance to Contemporaneity

529

Lorena Greco

La simulazione dell'errore come *fil rouge*

tra il *rendering* verosimigliante e la fotografia  
The Simulation of Error as *Fil Rouge*  
between Rendering and Photography

551

Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Federica Caporrella

ri/segno

ri/segno

567

Alessandro Luigini

Ricerca interdisciplinare e ICAR17:

una proposta per la definizione di un modello condiviso  
Interdisciplinary Research and ICAR17:  
a Proposal for the Definition of a Shared Model

585

Federica Maietti, Nicola Tasselli

Connessioni digitali. Integrazione dati in ambiente BIM

per l'intervento sul patrimonio esistente

Digital Connections. Data Integration in BIM Environment  
for the Intervention on Existing Buildings

599

Carlos L. Marcos

From Physical Analogy to Digital Codification.

Digital Turns, Complexity and Disruption

608

Anna Marotta, Rossana Netti, Ornella Bucolo, Nadia Fabris,

Daniela Miron, Claudio Rabino

'Disegno dal vero e dell'immaginario': le verità di un ossimoro visivo

'Drawing from Life and Imagination': the Truths of a Visual Oxymoron

626

Andrea Marraffa

Das Triadisches Ballett reloaded: l'opera di Schlemmer al servizio di nuove

connessioni spaziali e didattiche

Das Triadisches Ballett Reloaded: Schlemmer's Total Pièce at the Service  
of New Spatial and Didactic Connections

644

Sonia Mercurio

Gli spazi-tra. Connettere Palermo.

Analisi morfologica del tessuto urbano di Palermo

In-between Places. Connecting Palermo.

Morphological Analysis of the Urban Tissue of Palermo

658

Alessandro Merlo

¡Que no baje el telón! Recupero e valorizzazione

della Facultad de Arte Teatral dell'Universidad de las Artes de La Habana

¡Que no baje el telón! Restoration and Valorization

of the Facultad de Arte Teatral of the Universidad de las Artes de La Habana

680

Giuseppa Novello

Memorie tecniche e ricordi familiari. Torino e Reggio Calabria

nelle carte e nei disegni dell'archivio Porcheddu

Technical Memories and Familiar Remembering. Torino and Reggio Calabria

in the Papers and in the Drawings of the Porcheddu Archive

704

Anna Osello, Francesco Alotto

Nuove frontiere per la didattica del Disegno.

Il futuro è nei comandi vocali?

New Frontiers for the Teaching of Technical Drawing.

Is it Possible to Design with Voice Interfaces?

718

Luiza Paes de Barros Camara de Lucia Beltramini, Paulo César Castrol

As camadas de Tschumi: uma breve análise de influências gráficas

de Bernard Tschumi

Tschumi's Layers: a Brief Analysis of Bernard Tschumi's Graphic Influences

732

Alessandra Pagliano

La gnomonica antica tra arte e scienza: geometria, storia e astronomia

per il restauro dell'orologio solare della Certosa di San Martino

The Ancient Gnomonics between Art and Science: Geometry, History

and Astronomy for the Restoration of the Sundial in the Charterhouse of San Martino

752

Daniele Giovanni Papi, Franco Forzani Borroni, Francesca Di Geronimo

Ornamento a graffito delle facciate.

La rappresentazione dell'Architettura sull'Architettura

Graffiti Ornament of the Façades.

The Representation of Architecture on Architecture

772

Leonardo Paris

Geometria descrittiva 2020

Descriptive Geometry 2020

792

Barbara Piga, Giandomenico Caruso, Alfonso Ferraioli, Lorenzo Mussone

Modeling Virtual Road Scenarios for Driving Simulators:

a Comparison of 3D Models with Different Level of Details

803

Adriana Rossi, Umberto Palmieri

Le immagini negate

The Denied Images

829

Gabriele Stancato, Barbara Piga

La simulazione parametrica come strumento per informare la rappresentazione

Parametric Simulation as a Tool to Inform Representation

847

Igor Todisco, Ornella Zerlenga

Connessioni di genere e esperienze di video-grafica

Gender Connections and Video-Graphic Experiences

867

Agostino Urso, Francesco De Lorenzo

Due esempi di didattica sulla rappresentazione di relazioni

che legano opere, architetti e correnti culturali

Two Examples of Didactics on Representation of the Connection

among Works, Architects and Cultural Currents

## METI la mutazione della forma METIS the mutation of form

889

Paolo Belardi

Souvenir d'Italie. La vocazione inclusiva del disegno visionario

Souvenir d'Italie. The Inclusive Vocation of Visionary Drawing

915

Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli

Dal rilievo alla pratica del *retrofitting*:

il 'ridisegno del limite' della città storica di Potenza

From Surveying to the Retrofitting:

the 'Redesign of the Limit' in the Historical City of Potenza

933

Roberto Blasi, Maria Federica Lettini, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Matera. La città del passato, la città del presente, la città del futuro.

Il 'Vicinato del Mondo'

Matera. The City of the Past, the City of the Present, the City of the Future.

'Il Vicinato del Mondo'

957

Ignacio Cabodevilla-Artieda, Luis Agustín Hernández, Aurelio Vallespín Muniesa

La Corona de Aragón en España e Italia.

Un modelo común de transformación de torres musulmanas y normandas

The Crown of Aragon in Spain and Italy.

A Common Prototype for the Transformation of Islamic and Norman Towers

975

Marianna Calia, Antonio Conte, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Forme dell'intreccio per ri-cucire memorie di un antico impianto in Basilicata

Twine Forms to Re-Stitch Memories of an Ancient Plan in Basilicata

995

Flavia Camagni, Marco Fasolo

Tessere di legno per connettere disegni prospettici architettonici

con le scenografie teatrali: rappresentazione di spazi immaginari e spazi illusori

Wooden Tesserae to Connect Architectural Perspective Drawings

with Theatrical Scenographies: Representation of Imaginary and Illusory Spaces

1017

Antonio Camassa, Matteo Flavio Mancini

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

Il progetto dell'illusione di Andrea Pozzo in tre opere romane

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

The Project of Illusion by Andrea Pozzo in Three Roman Works

1035

Alessandra Capanna, Paola Magnaghi-Delfino, Giampiero Mele, Tullia Norando  
The Drawing of an Opera Theatre for Boito's Competition (1939)

1045

Santi Centineo  
Archi-partiture. Sperimentazioni e corrispondenze fisiognomiche tra notazione musicale e architettura teatrale nel '900  
Archi-Scores. Physical Experimentation and Correspondence between Contemporary Musical Notation and Theatre Architecture

1063

Francesco Cervellini  
Dal Connettere. Note ed esercizi per una Teoria della Pratica del Disegno della forma visiva  
From Connecting. Notes and Exercises for a Theory of the Practice of Disegno of the Visual Form

1079

Massimiliano Ciammaichella, Gabriella Liva  
Immagine originaria e stratificazione di identità mutate  
Original Image and Stratification of Mutated Identities

1099

Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Anna Lovino, Mara Manicone, Francesca Sbrano  
Ri-configurazione di parti ed elementi dell'architettura rurale: il recinto, la corte e la torre del Yue *jiazhuang* nel Fujian in Cina  
Re-Configuration of Parts and Elements of Rural Architecture: the Fence, the Court and the Tower of Yue *jiazhuang* in Fujian, China

1119

Carmela Crescenzi  
Mutatis mutandis, architettura e narrazione. L'arte di Guarino Guarini  
Mutatis Mutandis, Architecture and Narrative. The Guarino Guarini Skill

1139

Laura Farroni  
Connessioni su Palazzo Spada a Roma  
Connections on Palazzo Spada in Rome

1161

Paolo Giandebiaggi, Chiara Vernizzi  
Gli organismi religiosi nella trasformazione della città europea: dal rilievo alla definizione di una identità urbana  
Religious Building in the Transformation of the European City: from Survey to the Definition of an Urban Identity

1183

Gian Marco Girgenti, Claudia Tarantino  
Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni  
Connections and Stratifications of the Urban Shape. The Traces of the Roman Amphitheaters in Their Metamorphoses

1205

Pablo Jeremías Juan Gutiérrez  
Ideas reversibles, dibujos irreversibles. El tiempo como conector, en el dibujo de arquitectura, entre la mano que dibuja y el ojo que lee  
Reversible Ideas, Irreversible Drawings. Time as a Connector between the Hand that Draws and the Eye that Reads

1221

Cornelie Leopold  
Geometrische Transformationen als Entwurfsmethodik  
Geometric Transformations as Design Methodology

1241

Sofia Menconero  
Un Ponte magnifico tra immaginazione e immagine: connessioni tra disegno e pensiero nell'arte piranesiana  
A Ponte magnifico between Imagination and Image: Connections between Drawing and Thought in Piranesian Art

1265

Vincenzo Moschetti  
Destiny (not Allegory): Re-Designing Samonà's Mediterranean. An (im)Possible Mapping between the 'Masseria' and the House

1276

Caterina Palestini  
Connessioni spazio\_forma\_struttura. Le teorie dell'abitare di Luigi Moretti, analisi e riconfigurazioni del quartiere Decima a Roma  
Connections Space\_Shape\_Structure. Luigi Moretti's Theories of Living, Analysis and Reconfigurations of the Decima District in Rome

1296

Roberto Pedone  
Architettura provvisoria e saperi artigianali per nuove forme dell'abitare  
Provisional Architecture and Artisanal Knowledge for New Forms of Living

1310

Giulia Pettoello  
Disegno e geometria: un itinerario creativo per la progettazione di textures e patterns  
Drawing and Geometry: a Creative Itinerary for Designing Textures and Patterns

1330

Chiara Pietropaolo  
Turrus Babel inside. Il disvelamento della materia tra frammento e rottura  
Turrus Babel Inside. The Unravelling of Matter between Fragment and Breakage

1356

Simone Porro  
Music as an Inspiration Source for Architectural Forms through Unreal Engine

1363

Giorgia Patestà  
Conoscenza e rappresentazione del patrimonio storico costruito in ambiente BIM. Criticità e possibili metodologie applicative  
Knowledge and Representation of Cultural Heritage in a BIM Environment. Critical Issues and Possible Application Methodologies

1385

Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini, Mario Ciamba, Ivan Valcerca, Massimiliano Mastracci  
Genesis di una forma tra idea, geometria e materia, Francesco Berarducci. Analisi della Chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico  
Genesis of a Form: Idea, Geometry and Matter. Francesco Berarducci. Analysis of the Church of St. Valentine, Olympic Village, Rome

1411

Gabriele Rossi, Francesca Sisci  
I calvari salentini. Analisi grafica e documentazione  
The Salento's Calvaries. Graphical Analysis and Documentation

1425

Nicolas Turchi  
Retention and Protention Methodology: Edmund Husserl's Phenomenology as a Multidimensional Design Approach

1434

Michele Valentino  
Disegno ambiguo e sagace  
Ambiguous and Sagace Drawing

1450

Starlight Vattano  
Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo  
Posters and Stage Sketches: Dance as a Metaphor for the Body

1466

Marta Zerbini  
L'impronta della dinamica storica dell'insediamento di frontiera: l'Epte in Normandia, Francia  
The Traces of Historical Dynamics in a Border Settlement: the Study of Epte River in Normandy, France

## MNEMOSINE la costruzione della memoria MNEMOSYNE the construction of memory

1486

Fabrizio Agnello, Laura Barrale  
Riannodare il passato e il presente con la restituzione prospettica: ricostruzione della perduta chiesa delle Stimmate di Palermo da foto d'archivio  
Weaving Past and Present with the Help of Perspective Restitution: Reconstruction of the Gone Stimmate Church of Palermo from Period Photos

1510

Damiano Antonino Angelo Aiello, Cettina Santagati  
Preservare la memoria: dal rilievo digitale alla realtà virtuale per la conservazione del patrimonio naturale a rischio  
Preserving Memory: from Digital Survey to Virtual Reality for the Conservation of Natural Heritage at Risk

1528

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko  
Memory as a Common Asset. Algorithmic Generative Representations for the Reconstruction of the Community Identity after the Earthquake

1538

Sara Antinozzi, Diego Ronchi, Salvatore Barba  
Macro e micro fotogrammetria per la virtualizzazione della laminetta orfica (V-IV a.C.) del Museo Nazionale di Vibo Valentia  
Macro and Micro Photogrammetry for the Virtualization of the Orphic Foil (V-IV B.C.) of National Museum of Vibo Valentia

1556

Giuseppe Antuono, Valeria Cera, Vincenzo Cirillo, Emanuela Lanzara  
ex-caV/ARe. Ibridazioni digitali per la ri-presentazione delle cave campane  
ex-caV/ARe. Digital Hybrids to Re-Present Campanian Caves&Quarries

1578

Adriana Arena  
Il percorso del Disegno a Messina: dal Collegio di Belle Arti al Dipartimento di Ingegneria. Resoconto di una mostra  
The Path of Drawing in Messina: from the College of Fine Arts to the Engineering Department. Report of an Exhibition

1598

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano  
Il disegno della città rinascimentale dalle illustrazioni del De Nola ai dati cartografici contemporanei  
The Drawing of the Renaissance City from De Nola's Tables to Contemporary Cartographical Data



- 1622**  
*Fabrizio Avella*  
 Il secondo concorso per il Parlamento di Ernesto Basile.  
 Analisi e ricostruzione congetturale  
 The Second Competition for the Parliament of Ernesto Basile.  
 Analysis and Conjectural Reconstruction
- 1644**  
*Marcello Balzani, Martina Suppa*  
 Una metodologia integrata per la documentazione e rappresentazione  
 dei teatri emiliani danneggiati dal sisma del 2012  
 An Integrated Methodology for the Documentation and Representation  
 of the Emilia-Romagna Damaged Theatres by the 2012 Earthquake
- 1660**  
*Fabrizio Banfi, Daniela Oreni, Jacopo Alberto Bonini*  
 L'Arco della Pace di Milano e la sua memoria storica:  
 dal rilievo 3D e HBIM alla mixed reality (VR-AR)  
 The Arch of Peace of Milan and its Historic Memory:  
 from 3D Survey and HBIM to Mixed Reality (VR-AR)
- 1678**  
*Roberto Barni, Carlo Bianchini, Carlo Inglesè*  
 Il duomo di Orvieto. Rilievo integrato e modellazione  
 The Cathedral of Orvieto. Integrated Survey and Modeling
- 1700**  
*Carlo Battini, Valeria d'Aquino*  
 Digitalizzazione e comunicazione di un manufatto storico-archeologico.  
 Il caso studio di una maiolica fiorentina del Quattrocento  
 Digitization and Communication of a Historical-Archaeological Artefact.  
 The Case Study of a Fifteenth-Century Florentine Majolica
- 1720**  
*Rachele Angela Bernardello, Isabella Friso, Giulia Piccinin*  
 Tecnologie immersive per la valorizzazione del patrimonio storico.  
 I modelli digitali della Scuola del Carmine  
 Immersive Technologies for the Valorization of Historical Heritage.  
 The Scuola del Carmine's Digital Models
- 1740**  
*Carlo Bianchini, Marika Griffo*  
 Digital synopsis: dati, informazioni e modelli in connessione  
 Digital Synopsis: Data, Information, Models in Connection
- 1760**  
*Carlo Bianchini, Alessandro Viscogliosi, Francesca Cicinelli, Andrea Gallo*  
 La costruzione scientifica della memoria:  
 il caso della nuova antica città di Ninfa  
 The Scientific Construction of Memory:  
 the Case of the New Ancient City of Ninfa
- 1778**  
*Stefano Brusaporci, Alessandra Tata, Mario Centofanti*  
 Tecnologie avanzate per la rappresentazione dell'apparecchiatura costruttiva  
 storica: HBIM e il rinnovarsi di un'istanza  
 Advanced Technologies for the Representation of Historical Construction  
 Systems: HBIM and the Renewal of an Instance
- 1800**  
*Nicoletta Campofarito, Cettina Santagati*  
 Riconnettere presente e passato: la ricostruzione virtuale  
 delle cucine del monastero dei Benedettini a Catania  
 Reconnecting Present and Past: the Virtual Reconstruction  
 of the Kitchens of the Benedictine Monastery in Catania
- 1820**  
*Cristina Cándido, Alexandra Castro, Alessandro Meloni*  
 Rappresentazione, percezione e wayfinding.  
 L'architettura per l'università del passato e del presente  
 Representation, Perception and Wayfinding.  
 University Architecture of the Past and Present
- 1842**  
*Mirco Cannella*  
 La perduta Chiesa dell'Annunziata presso Porta san Giorgio a Palermo:  
 ipotesi e ricostruzioni virtuali  
 The Lost Church of the Annunziata at Porta San Giorgio in Palermo:  
 Hypotheses and Virtual Reconstructions
- 1860**  
*Mara Capone, Emanuela Lanzara*  
 Simulare per RI\_Connettere. VR per i disturbi dello spettro autistico  
 Simulation for RE\_Connecting. VR for Autism Spectrum Disorders
- 1880**  
*Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, María Belén Trivi*  
 Progetto e memoria. Connessioni e trame grafiche  
 per il Museo di Scienze Naturali di La Plata  
 Project and Memory. Drawings and Relationships  
 for the Museum of Natural Sciences in La Plata
- 1902**  
*Alessio Cardaci, Sereno Innocenti*  
 Dal faro per il mare al pozzo per il cielo: la chiesa di Santa Croce a Bergamo  
 nella memoria di Santa Maria della Grotta a Messina  
 From the Lighthouse to the Sea to Well for the Sky: the Church of Santa Croce  
 in Bergamo in the Memory of Santa Maria Della Grotta
- 1924**  
*Valentina Castagnolo, Giovanni Cucci, Anna Christiana Maiorano*  
 Il padiglione pugliese all'Esposizione di Roma.  
 Connessioni geografiche e temporali in un'architettura effimera  
 The Apulian Pavilion at the Rome Exposition.  
 Geographic and Temporal Connections in an Ephemeral Architecture
- 1938**  
*Antonello Cerbone, Saverio D'Auria*  
 Strategie per la valorizzazione di architetture monastiche.  
 Il caso della Badia di Pattano nel Cilento  
 Strategies for the Valorisation of Monastic Architectures.  
 The Case of the Badia of Pattano in Cilento
- 1958**  
*Federico Gali, Ylenia Ricci*  
 L'officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella.  
 Dalla nuvola di punti alla realtà virtuale  
 L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.  
 From the Point Cloud to the Virtual Reality
- 1974**  
*Paolo Cini, Ramona Quattrini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Laura Lanari*  
 La Pinacoteca Civica F. Podesti di Ancona:  
 un laboratorio didattico per la digitalizzazione del Patrimonio  
 The Civic Art Gallery of Ancona:  
 an Educational Laboratory for the Digitization of Cultural Heritage
- 1994**  
*Luigi Carniello*  
 Connessioni religiose su isola a scopo turistico  
 Religious Connections on the Island for Tourist Purposes
- 2012**  
*Anastasia Cottini, Roberta Ferretti*  
 Rilievo digitale integrato e documentazione delle quadrature all'interno  
 della chiesa di Santa Teresa a Piacenza  
 Integrated Digital Survey and Documentation of the Quadrature Paintings  
 in the Santa Teresa Church in Piacenza
- 2030**  
*Salvatore Damiano*  
 Rappresentare le connessioni mai nate:  
 il progetto di Luigi Moretti per la Casa del Balilla di Messina  
 Representing the Connections Never Generated:  
 Luigi Moretti's Project for the Casa del Balilla in Messina
- 2058**  
*Raffaella De Marco, Anna Dell'Amico*  
 Connettere il territorio tra patrimonio e informazione:  
 banche dati e modelli per le Cultural Heritage Routes  
 Connecting the Territory between Heritage and Information:  
 Databases and Models for the Cultural Heritage Routes
- 2078**  
*Massimo De Paoli, Luca Ercolin*  
 Il complesso ligneo dell'abbazia di Rodengo:  
 il leggìo di fra Raffaele  
 The Wooden Complex of Rodengo Abbey:  
 the Bookstand of Friar Raffaele
- 2098**  
*Eleonora Di Mauro*  
 Forte Avalos: tra memoria e oblio, un disegno per ricordare  
 Fort Avalos: Memory and Oblivion, a Drawing to Remember
- 2118**  
*Maria Linda Falcidieno, Massimo Malagugini, Ruggero Torti*  
 La comunicazione viva nell'era digitale, tra diffusione e formazione  
 Visual Communication in the Digital Age, between Diffusion and Educational
- 2142**  
*Stefano Fasolini, Ivana Passamani, Nicola Ghidinelli, Andrea Pasini*  
 La storia a portata di mano per ri-costruire la memoria di una comunità  
 History at Your Doorstep Acknowledging the Legacy of a Community
- 2162**  
*Carla Ferreyra, Wendy Mejía Cabezas, Massimo Leseri*  
 Levantamiento integrado para la documentación de arquitecturas históricas  
 con influencia italiana en Colombia  
 Integrated Surveying Techniques for the Documentation of Historical  
 Architectures with Italian Influence in Colombia
- 2182**  
*Riccardo Floria, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Veronica Marino,  
 Antonia Valeria Dilauro*  
 Architettura archeologia per il rilievo integrato, il caso esemplare di Cuma:  
 le Terme del Foro  
 Archeology Architecture for the Integrated Survey, the Exemplary Case  
 of Cuma: the Foro Thermal Baths
- 2204**  
*Francesca Galasso*  
 La realtà virtuale per il racconto dell'Archeologia.  
 Bedriacum 3D: il disegno per la narrazione di un vicus interrato  
 Virtual Reality for the Discovery of Archaeology.  
 Bedriacum 3D: Drawing for the Narration of a Buried Vicus

- 2224**  
*Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino, Raissa Garozzo, Federico Mario La Russa*  
**Connessioni tra museo/archivi e città: strategie digitali per la valorizzazione e comunicazione del fondo Fichera del Museo della Rappresentazione**  
*Museum/Archives and City Connections: Digital Strategies for the Valorization and Divulcation of the Fichera Archive of the Museo della Rappresentazione*
- 2242**  
*Juan Francisco García Nofuentes, Roser Martínez Ramos e Iruela*  
**El paisaje. Mimesis, arte y arquitectura**  
*Landscape. Mimesis, Art and Architecture*
- 2256**  
*Vincenza Garofalo, Elisa Azzurra Conigliaro, Alessia Tzimas*  
**Rappresentazioni tattili**  
*Tactile Representations*
- 2276**  
*Carlo Giannattasio*  
**Connessioni digitali per la salvaguardia dell'architettura di pregio**  
*Digital Connections for the Preservation of Valuable Architecture*
- 2292**  
*Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce*  
**Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires**  
*Legacy of Links. The Historical Headquarters of Italian Associationism in Buenos Aires*
- 2312**  
*Carlo Inglese, Emanuele Gallotta, Luca James Senatore, Guglielmo Villa*  
**Operazioni di acquisizione massiva su componenti di matrice transalpina nell'architettura duecentesca del basso Lazio**  
*Massive Survey of Transalpine Matrix Components in the 13th Century Architecture of Southern Lazio*
- 2328**  
*Domenico Iovane, Rosina Iaderosa*  
**La rappresentazione digitale per la documentazione e l'investigazione: il caso studio del monumento garibaldino ai Ponti della Valle**  
*The Digital Representation for Documentation and Investigation: the Case Study of the Garibaldi Monument at the Ponti della Valle*
- 2344**  
*Giulia Lazzari*  
**I Varchi della memoria. La documentazione dei portali del villaggio Rehovë (Albania)**  
*The Gate of Memory. The Documentation of the Village of Rehovë (Albania)*
- 2360**  
*Marco Limongiello, Lucas Gujski, Cristiano Benedetto De Vita*  
**Analisi di RGB Images to Enhance Archaeological Cropmark Detection: the Case Study of Nuceriola, Italy**
- 2369**  
*Cecilia Maria Roberta Luschi, Laura Aiello*  
**La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana. Il caso studio di San Giovanni d'Acri**  
*The Historical Reconstruction of the City through Urban Iconography. The Case Study of St. John of Acire*
- 2383**  
*Francesco Maggio, Chiara La Rosa*  
**Disegnare il mutevole.**  
**Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti**  
*Drawing the Changeable.*  
*The Competition for the Peugeot Skyscraper of Maurizio Sacripanti*
- 2405**  
*Valeria Marzocchella, Maurizio Perticarini*  
**New Technologies of Cultural Regeneration.**  
**An Exemple of Sanfelice Staircase as a Place of Communication**
- 2414**  
*Marco Medici, Federico Ferrari*  
**Rilievo e documentazione del museo Tesla a Zagabria per la valorizzazione mediante applicazioni di AR e VR**  
*Survey and Documentation of the Tesla Museum in Zagreb for the Valorization through AR and VR Applications*
- 2434**  
*Valeria Menchetelli*  
**Archiviare, ricordare, obliare.**  
**Note sulle connessioni interdisciplinari tra memoria e rappresentazione**  
*Archiving, Remembering, Obliviating.*  
*Notes on Interdisciplinary Connections between Memory and Representation*
- 2458**  
*Manuela Milone*  
**Intentionality of the Design Through the Redesign:**  
**Albanese House by Leone and Culotta**
- 2468**  
*Caterina Morganti, Cecilia Mazzoli, Cristiana Bartolomei, Dominique Rissolo, Falko Kuester*  
**Preserve the Memory of San Francisco's Victorian Architecture**
- 2477**  
*Letizia Muscia Somma*  
**L'architettura ferroviaria e le trasformazioni urbane: il caso di Madrid**  
*Railway Architecture and Urban Transformation: the Case of Madrid*
- 2493**  
*Daniela Palomba, Sabrina Acquaviva, Marika Falcone*  
**Connessioni temporali: lettura critica di un progetto in tre tempi**  
*Temporal Connections: Critical Reading of a Project in Three Times*
- 2515**  
*Lia Maria Papa, Pierpaolo D'Agostino*  
**Un processo integrato di conoscenza e visualizzazione.**  
**Il castello della Reggia di Portici**  
*An Integrated Process for Dissemination and Visualization.*  
*The Castle in the Royal Site in Portici*
- 2533**  
*Sandro Parrinello, Silvia La Placa*  
**Ricostruire la memoria dello Stato da Mar attraverso un percorso di conoscenza, documentazione e disegno**  
*Rebuilding the Memory of the State da Mar through a Path of Knowledge, Documentation and Drawing*
- 2551**  
*Ivana Passamani, Matteo Pontoglio Emilii*  
**Le torri colombaie nel paesaggio di pianura.**  
**Analisi tipologiche, rilievo architettonico per la conoscenza**  
*The Dovecote Towers in the Po Valley Landscape.*  
*Typological Analysis, Architectural Survey to Knowledge*
- 2571**  
*Anna Lisa Pecora*  
**Virtual Environment for Autism.**  
**Drawing Space for Connection and Inclusion: an Open Debate**
- 2582**  
*Francesca Picchio, Elisabetta Doria, Alessia Miceli*  
**Definizione di banche dati e procedure per la valorizzazione del Palazzo Centrale dell'Università di Pavia**  
*Definition of Databases and Procedures for the Valorization of Central Palace of University of Pavia*
- 2604**  
*Margherita Pulcrano*  
**Modelli digitali interconnessi per ampliare la conoscenza e migliorare la fruizione del patrimonio costruito**  
*Digital Models Interconnected to Expand Knowledge and Improve the Use of Cultural Heritage*
- 2622**  
*Paola Puma*  
**La terra del Vello d'oro tra mito e realtà storica: Vani through Virtual Heritage, il rilievo per la valorizzazione dell'archeologia della Colchide**  
*The Land of the Golden Fleece between Myth and Historical Reality: Vani through Virtual Heritage, the Survey for the Enhancement of Colchis Archaeology*
- 2640**  
*Cristina Renzoni, Elena Eramo*  
**Il rilievo della memoria**  
*The Survey of Memory*
- 2662**  
*Marco Ricciarini, Adelaide Tremori*  
**L'infrastruttura sportiva e l'identità territoriale**  
*Sports Infrastructure and Territorial Identity*
- 2674**  
*Marcello Scalzo*  
**Il Monastero camaldolese degli Angeli e la Rotonda di Brunelleschi: possibili connessioni**  
*The Monastero Camaldolese degli Angeli and the Rotonda of Brunelleschi: Possible Connections*
- 2694**  
*Alberto Sdegno, Veronica Riavis*  
**"Una strada fatta sopra dell'acqua":**  
**genesi e rappresentazione di alcuni ponti palladiani**  
**"A Road Made Above Water":**  
**Genesis and Representation of some Palladian Bridges**
- 2716**  
*Roberta Spallone, María Concepción López González, Marco Vitali*  
**Integrazione di nuove tecnologie di rilevamento e modellazione per l'analisi dei sistemi voltati a fascioni**  
*Integration of New Survey and Modeling Technologies Aimed at the Analysis of Banded Vaulted Systems*
- 2736**  
*Francesco Stilo*  
**L'enigma del monastero di Santa Barbara. Tra storia e rappresentazione**  
*Santa Barbara's Monastery Enigma, between History and Representation*
- 2758**  
*Gaia Lisa Tacchi, Emanuela Chiavoni*  
**Citazioni architettoniche e urbane.**  
**La facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina**  
*Architectural and Urban Citations.*  
*The Façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina*
- 2778**  
*Ana Tagliari, Wilson Florio, Luca Rossato, Felipe Corres Melachos*  
**Visionary Drawings for Weaving Visuals of the City. Roberto Loeb's Design for the International Competition for Ideas for the Recovery of the Le Murate Complex**

2787

Adriana Trematerra

Reti e nodi nella città di Berat in Albania

Networks and Connections in the City of Berat in Albania

2803

Francesco Trimboli

La strada come architettura. Le vie colonnate nelle terre di Efeso, Jerash, Petra e Palmira. Appunti per una rappresentazione

The Street as Architecture. The Colonnaded Streets in the Lands of Ephesus, Jerash, Petra and Palmyra. Notes for a Representation

2821

Ilaria Trizio, Francesca Savini, Andrea Ruggieri

Archeologia dell'architettura e rappresentazione digitale: procedure e strumenti tra connessioni e intersezioni

Archaeology of the Architecture and Digital Representation: Procedures and Instruments between Connections and Intersections

2843

Pasquale Tunzi

Dualità comunicativa nella raffigurazione di alcuni luoghi naturali d'Abruzzo presente in atti giudiziari

Duality of Communication in the Depiction of a Number of Natural Places in Abruzzo Present in Court Documents

2855

Maurizio Unali

Rappresentare significa Connettere. Il caso del Rock Show Design

To Represent Means to Connect. The Case of Rock Show Design

2869

Uliva Velo, Anna Castagnoli, Manuela Incerti

Ubaldo Castagnoli. Dal Gruppo 7 alle architetture per le telecomunicazioni

Ubaldo Castagnoli. From Gruppo 7 to Architectures for Telecommunications

2891

Alessandra Vezzi

Strategie di valorizzazione/rivitalizzazione del patrimonio architettonico storico armeno. Il caso studio di Arates

Valorization Strategies/Revitalization of the Armenian Historical Architectural Heritage. The Case Study of Arates

## HERMES il racconto dei luoghi e delle cose HERMES the story of places and things

2907

Barbara Analdi

Dentro Il Convito di Erode di Filippo Lippi.

Analisi geometrica e restituzione prospettica dello spazio dipinto

Inside The Feast of Herod by Filippo Lippi.

Geometric Analysis and Perspective Restitution of the Painted Space

2931

Marinella Arena

Connessioni geometriche: per una catalogazione 'fantastica' dei pattern bizantini

Geometrical Connections: for a 'Fantastic' Cataloguing of Byzantine Patterns

2955

Greta Attademo

Videogame e museo. La rappresentazione dello spazio

come strumento narrativo per il patrimonio culturale

Videogame and Museum. The Spatial Representation

as a Narrative Strategy for the Cultural Heritage

2973

Alessandro Bianchi, Domenico D'Uva, Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio

A View from the Track: Measuring Spatial Quality of Slow Mobility Routes.

Possible Integration of GIS and Machine Learning Based Methods

2981

Fabio Bianconi, Marco Filippucci

Digital Draw Connections. La sfida culturale della rappresentazione

della complessità e contraddizioni nel paesaggio

Digital Draw Connections. The Cultural Challenge

of Representing Complexity and Contradictions on the Landscape

3005

Rosario Giovanni Brandolino

Terraforma. Un musubi per lo Stretto disegnato

Terraforma. A Musubi for the Design of the Strait

3025

Camilla Casonato, Gloria Cossa

Landscape Stories. Racconti visuali sul paesaggio del quotidiano

Landscape Stories. Visual Storytelling on the Everyday Landscape

3043

Pilar Chías, Tomás Abad

De Viajeros y dibujantes: el Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, entre el mito y la leyenda

On Travellers and Draughtsmen: the Monastery of San Lorenzo de El Escorial, between Myth and Legend

3063

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini

Sperimentazioni per visualizzare i dati della città

Experimentation to Visualize City Data

3083

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Sara Colaceci, Matteo Malinari

Connessioni urbane tangibili e intangibili:

la linea 19 da piazza Risorgimento a piazza dei Gerani a Roma

Tangible and Intangible Urban Connections:

Line 19 from Piazza Risorgimento to Piazza dei Gerani in Rome

3105

Alessandra Cirafici

Muri/effetti collaterali

Walls/Side Effects

3129

Daniele Colistra, Giada Puccinelli

Cinema per i non vedenti. Dispositivi tattili per la fruizione

Cinema for the Blind. Tactile Devices for Enjoyment

3155

Antonio Conte, Ivana Passamani

Disegno sempre anche quando penso.

I luoghi e l'architettura attraverso visioni inedite di Cascarano

I Always Draw even when I Think.

Places and Architecture through Unpublished Cascarano Visions

3183

Gabriella Curti

Sul progetto grafico per l'informazione. Pittogrammi per la comunicazione

Graphic Design for Universal Information. Pictograms and Communication

3203

Giuseppe Damone

Disegnare la memoria. I primi rilievi archeologici ottocenteschi in Basilicata

Edit the Memory. The First Archeological Surveys in Basilicata

of the XIX Century

3225

Pia Davico

Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione

Beyond Vision: Perception, Knowledge, Drawing, Narration

3247

Giuseppe Di Gregorio

San Pietro e Paolo d'Agrò, dalle origini al digitale

San Pietro e Paolo d'Agrò, from Origins to Digital

3269

Edoardo Dotto

Tessere. Gli elementi costitutivi dell'immagine digitale tra arte,

scienza e artigianato

Weaving. The Building Blocks of the Digital Image between Art,

Science and Craftsmanship

3293

Tommaso Empler, Adriana Caldarone, Alexandra Fusinetti

Musei tra narrazione, visualità e new media

Museums between Narration, Visuality and New Media

3313

Mariateresa Galizia, Giuseppe Maria Spera

Il Caravaggio a Messina: l'Adorazione dei Pastori,

una tela da riscoprire

Caravaggio in Messina: the Adoration of the Shepherds,

a Canvas to Rediscover

3329

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcano,

Giada Mazzone, Mariapaola Vazzola

'Nuovi' centri urbani: metodi e strumenti grafici per la lettura della qualità

e della resilienza in luoghi extra moenia con caratteri storici consolidati

'New' Urban Centers: Graphic Methods and Tools for Reading Quality

and Resilience in Extra Moenia Places with Consolidated Historical Characteristics

3351

Gaetano Ginex

Un 'telaio' teorico e le sue linee. Il Filo dell'Alleanza

A Theoretical 'Chassis' and Its Lines. The Alliance's Thread

3365

Manuela Incerti, Stefano Giannetti, Achille Lodovisi, Andrea Sardo

Dal rilievo al projection mapping. La ricomposizione degli affreschi

della chiesa di Santa Caterina Martire in Ferrara

From the Survey to Projection Mapping. The Recomposition of the Frescoes

of the Church of Santa Caterina Martire in Ferrara

3383

Elena Ippoliti, Andrea Casale

The Esquilino Tales. Comunicare, valorizzare, rigenerare

The Esquilino Tales. Communicating, Promoting, Regenerating

3411

Rossella Laera

Territori minori e strategie inclusive per paesaggi identitari:

caso studio di Palagianello

Minor Territories and Inclusive Strategies for Identity Landscapes:

Palagianello Case Study

3425

*Gaia Lavoratti*

Dal reale alla pagina. La griglia come tracciato regolatore per la grafica editoriale  
From Real to Page. The Grid as a Regulatory Layout for Editorial Graphics

3443

*Claudio Marchese*

Lo Stretto: tensioni

The Strait (of Messina): Tensions

3459

*Rosario Marracco*

Il disegno e la costruzione dello spazio di vita e delle relazioni.

La Boca di Buenos Aires e lo spazio di Benito Quinquela Martín

The Drawing and the Construction of the Space of Life and of Relationships.

La Boca in Buenos Aires and the Space of Benito Quinquela Martín

3483

*Luca Martini*

Una fortezza papale introverta trasfigura in uno spazio pubblico connesso.

L'immagine della rocca Paolina di Perugia

An Introverted Papal Fortress Transfigures into a Connected Public Space.

The Image of Rocca Paolina in Perugia

3509

*Domenico Mediatì*

Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'

Lear and Escher: Visions and Engravings in 'Extreme Lands'

3533

*Alessandra Meschini, Alessandro Basso*

Narrazioni visuali attraverso il tempo e lo spazio:

trame e metafore di connessioni per lo spazio pubblico

Visual Narratives through Time and Space:

Weaves and Metaphors of Connections for Public Space

3553

*Sonia Mollica, Andrea Marraffa*

La riconnessione delle città costiere. La rete dei fari italiani

The Reconnection of Coastal Cities. The Network of Italian Lighthouses

3577

*Valerio Morabito*

Reading Places and Writing Design

3590

*Sebastiano Nucifora*

Dakar-Niger. Paesaggi, città, villaggi, architetture lungo la ferrovia del Sahel:

una ricerca in corso

Dakar-Niger. Landscapes, Cities, Villages, Architecture along the Sahel Railroad:

a Research in Progress

3614

*Alice Palmieri*

Connessioni e narrazioni. Racconto di un monastero

Connections and Narratives. Tale of a Monastery

3634

*Claudio Patanè*

'Custodiari' del tempo. Il corpo, il viaggio, il disegno

'Custodiari' in the Time. The Body, the Travel, the Drawing

3660

*Martino Pavignano, Caterina Cumino, Ursula Zich*

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connessioni tra testo,

rappresentazione grafica e descrizione analitica

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connections between Text,

Graphic Representation and Analytical Description

3678

*Andrea Pirinu, Giancarlo Sanna*

Dallo sguardo alla misura. Ri-connettere il 'disegno'

della prima rete geodetica della Sardegna

From Looking to Measure. Re-Connect the 'Drawing'

of Sardinia's First Geodesic Network

3700

*Manuela Piscitelli*

L'impaginato come forma narrativa.

Le riviste sperimentali di architettura negli anni Sessanta

The Layout as a Narrative Form.

Experimental Architecture Magazines in the Sixties

3718

*Paola Raffa*

Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo

Lost Imaginary. Mediterranean Islands

3738

*Giovanna Ramaccini*

L'ambiente visto dall'interno. Abitare il cambiamento climatico

The Environment from the Inside. Living the Climate Change

3756

*Daniele Rossi*

Le Marche in tavola: Realtà Virtuale e Realtà Aumentata

per il patrimonio alimentare

Le Marche in Tavola: Virtual and Augmented Reality for Food Heritage

3774

*Antonella Salucci, Donatella Petrillo*

Connessioni tra terra e cielo. Forma e immagine

nel racconto delle qualità intangibili di uno spazio urbano

Connections between Earth and Sky. Shape and Image

in the Representation of the Intangible Qualities of an Urban Space

3800

*José Antonio Franco Taboada*

The Search for the "View of the Totality":

from the First Panoramic Landscapes to Virtual Reality

3811

*Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli*

La "vista in prima persona" tra esperienza reale e fruizione digitale

The "First-Person View" between Real Experience and Digital Use

3827

*Marco Vedoà*

The Narration of Cultural Landscape as a Mean for Reactivating Marginal Areas

3835

*Pamela Maiezza*

Un cortile per una nuova capitale

A Courtyard for a New Capital

**PROMETEO** la teoria e la tecnica  
**PROMETHEUS** theory and technique

Scienza della Rappresentazione, Didattica, Integrazione di Saperi  
Sciences of Representation, Didactics, Integration of knowledge

**METI** la mutazione della forma  
**METIS** the mutation of form

Configurazione, Ideazione, Trasformazione  
Configuration, Design, Transformation

**MNEMOSINE** la costruzione della memoria  
**MNEMOSYNE** the construction of memory

Documentazione, Riproduzione, Virtualità  
Documentation, Representation, Virtuality

**HERMES** il racconto dei luoghi e delle cose  
**HERMES** the story of places and things

Narrazione, Visualità, New Media  
Storytelling, Visuality, New Media



# Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo

Paola Raffa

## *Abstract*

Prima ancora di essere dimensione fisica, le isole, nel Mediterraneo sono dimensione dell'immaginario, sedi del mito. Sono patrimonio della visione. Metafore dell'altrove per i viaggiatori, luoghi della necessità e del bisogno per chi le abita. Un'isola è classificata in base all'insularità, all'insularismo, all'isolosità, caratteristiche che ne denotano la consistenza fisica e sociale.

Questo studio indaga le isole del Mediterraneo che non superano i 10 kmq di superficie.

Piccole isole abitate e non, sulle quali sono comunque evidenti tracce antropiche. Isole, contenitori di oggetti, fabbriche di culture e luoghi della contaminazione. L'obiettivo è rendere figurabile l'identità di ogni isola attraverso il segno che le esibisce e che ne denota i caratteri. I criteri adottati riguardano l'individuazione di elementi caratterizzanti in base al principio di posizione, categoria, gerarchia, tempo e la codificazione grafica in una sintesi del segno che ne permetta il riconoscimento e l'analisi. Il segno diventa atto di descrizione e interpretazione di sistemi e componenti utili alla costruzione di una nuova immagine dei luoghi.

## *Parole chiave*

rappresentazione, visione, paesaggio, Mediterraneo, isola.



## Introduzione

L'immagine codificata del Mediterraneo sembra risiedere nella natura geografica delle terre emerse. Tra queste si erge una moltitudine di isole riunite in gruppi, qualcuna resta sotto il livello dell'acqua, qualche altra affiora e si inabissa nel giro di pochi giorni. "Concepita nelle profondità marine e sollevatasi per spinte successive fino a formare colline e montagne grandi, saldando parti antiche alle nuove, sovrapponendo rocce a rocce" [De Simone 1998, p. 13] la genesi morfo-geologica è comune a ogni isola. Esse, secondo Predrag Matvejević si diversificano "per l'immagine e per l'impressione che suscitano: ci sono isole che sembrano navigare o affondare, altre che paiono ancorate [...] staccate e incompiute. [...] Alcune si trovano in stato di grandissimo disfacimento e disordine, su altre invece ogni cosa è al suo posto così che sembra possibile stabilirvi un ordine ideale" [Matvejević 1991, p. 27].

Prima ancora di essere dimensione fisica, le isole, nel Mediterraneo sono dimensione dell'immaginario, sedi del mito. Sono patrimonio della visione. Metafore dell'altrove per i viaggiatori, luoghi della necessità e del bisogno per chi le abita. Habitat culturali per eccellenza, è possibile riconoscere omogeneità di configurazione nella ripetizione di elementi che permangono come segni di identità e di appartenenza ai luoghi.

Tuttavia l'immagine idilliaca dei luoghi insulari risulta, oggi, fortemente alterata. Il turismo di massa, il consumo della terra e l'uso errato delle risorse conduce alla trasformazione della loro identità. Si assiste alla modificazione fisica dei luoghi con evidente distorsione dei contesti immaginari.

L'idea di isola contempla aspetti diversi: l'insularità che è stabilita da criteri fisici e biologici, e dal rapporto tra la lunghezza del litorale e la superficie che racchiude; l'insularismo che si riferisce alle dinamiche antropiche, politiche e sociali; l'isolantà, ovvero la percezione dell'immaginario e della cultura delle comunità che le abitano.



Fig. 1. Mappa delle isole del Mediterraneo con superficie inferiore a 10 kmq.

Inoltre, le caratteristiche attraverso cui è possibile distinguere le diverse isole tra loro sono la dimensione e la distanza dalla terraferma, in cui si considera non la lontananza bensì l'intensità dei collegamenti.

Questo studio intende mostrare il carattere di alcune isole del Mediterraneo che non superano i 10 kmq di superficie. Piccole isole abitate e non, sulle quali sono comunque evidenti tracce antropiche. Isole, contenitori di oggetti, punti di connessione, fabbriche di culture e luoghi della contaminazione. Sono state analizzate 32 isole. Una casistica di esempi in cui, attraverso i modi della rappresentazione, è stata posta in evidenza l'interazione antropica con i caratteri del luogo in una sintesi di segni che ne denotano consistenza e identità.

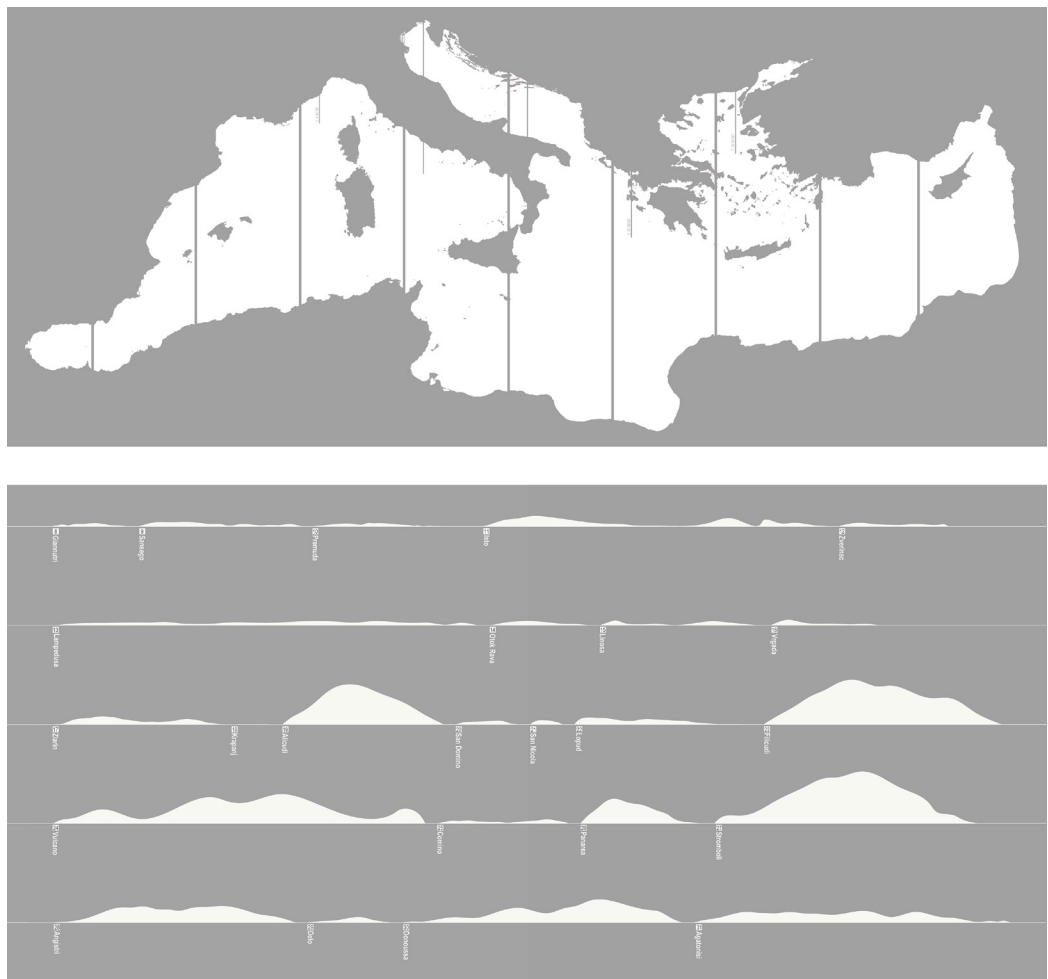


Fig. 2. Sezioni trasversali a intervalli costanti sul mare Mediterraneo.

## Immagini e immaginari

Avvistarle da lontano, disegnare la linea di costa, riconoscere i tratti antropici è una questione di scala, di immagine, di punti cospicui, di calcolo, di proiezioni su un piano. È una questione di rotte, di perpendicolari tra punti, di segni ma anche di memorie e di narrazioni [Perotti 2017, p. 3]. Dalle rappresentazioni di Al-Idrisi del XII secolo e di Piri Reis del XVI secolo, ai disegni dell'Isola Ferdinandeia, nelle stampe dei disegnatori che nel luglio del 1831 si recavano a registrare il fenomeno di emersione del bizzarro vulcano, nel Canale di Sicilia, alle *Mappe* di Alighiero Boetti, agli studi sul *Paisaje Litoral de Canarias* di Juan Manuel Palerm, a *Island* di Stefania Staniscia, alle *Méditations Méditerranée* di Studio Azzurro, la rappresentazione grafica, iconica, letteraria, filmica, diventa lo strumento privilegiato di investigazione e conoscenza delle isole mediterranee.



Un'isola è rappresentazione di sé stessa e manifesta la sua identità nell'insieme di cose esistenti, tangibili e misurabili, nella letteratura, nell'immaginario che genera e ha generato, nella concretizzazione dei segni che la caratterizzano a partire dallo skyline che la rende figura rispetto al mutevole sfondo empireo e dalla linea di costa che ne marca l'orizzonte.

La rappresentazione, strumento di conoscenza, predispone i luoghi all'osservazione critica; tra il vedere e la conoscenza c'è una linea continua che permette di distinguere gli oggetti e le loro relazioni, requisito fondamentale "non per descrivere l'esistente, ma per rendere possibile il sussistente" [Farinelli 1991, p. 10].

Ma la rappresentazione di un'isola implica un particolare modo di vedere, vale a dire la maniera in cui le immagini, segniche e letterarie, sono 'specchio' e insieme 'allusione', a cui si rimanda continuamente tra realtà, immaginario e significato. Essa mira alla trascrizione della realtà in immagine, in un "dinamismo figurativo di una dimensione spaziale che non è mai definitivamente compiuta, non è mai fissa, ma si assume nella sua qualità di produrre differenze, variazioni, trasformazioni" [Florio 2012, p. 20].

Il modello prodotto deve contenere il sistema di relazioni tra gli elementi, lo spazio e la morfologia in una configurazione dinamica che ne esprima la qualità fenomenica e diventi comunicazione dell'identità di ogni singola isola.

Le isole sono punti di accumulazione e di eventi eterogenei, il prodotto di incontro di culture differenti, sono entità spaziali misurabili dai confini chiari e definiti. Piuttosto che luoghi della frammentazione, possono essere considerate delle unità morfologiche in cui si ripetono eventi condizionati dalla posizione e dall'orientamento.

Su ogni isola, infatti, sono poche le categorie di elementi presenti. Solitamente un nucleo urbano, un luogo di culto, un faro, un approdo, insieme alla organizzazione del territorio per elementari attività agricole e unità abitative sparse.

*"Islands are places in which there is no uncertainty in the description of their physical and phenomenological confines; everything can be measured; the island is a limited territory with an almost ability to be understood in a unitary manner"* [[Florio 2012, p. 20].

La loro identità è data dall'isolamento, ma allo stesso tempo dalla mescolanza di influenze di comunità differenti che si sono trovate a condividere uno spazio limitato. La relazione tra elementi antropici e la condizione insulare genera invarianti fisiche costanti e riconoscibili nella organizzazione dello spazio insediativo, nell'utilizzo agricolo della terra, nell'uso della linea di costa.

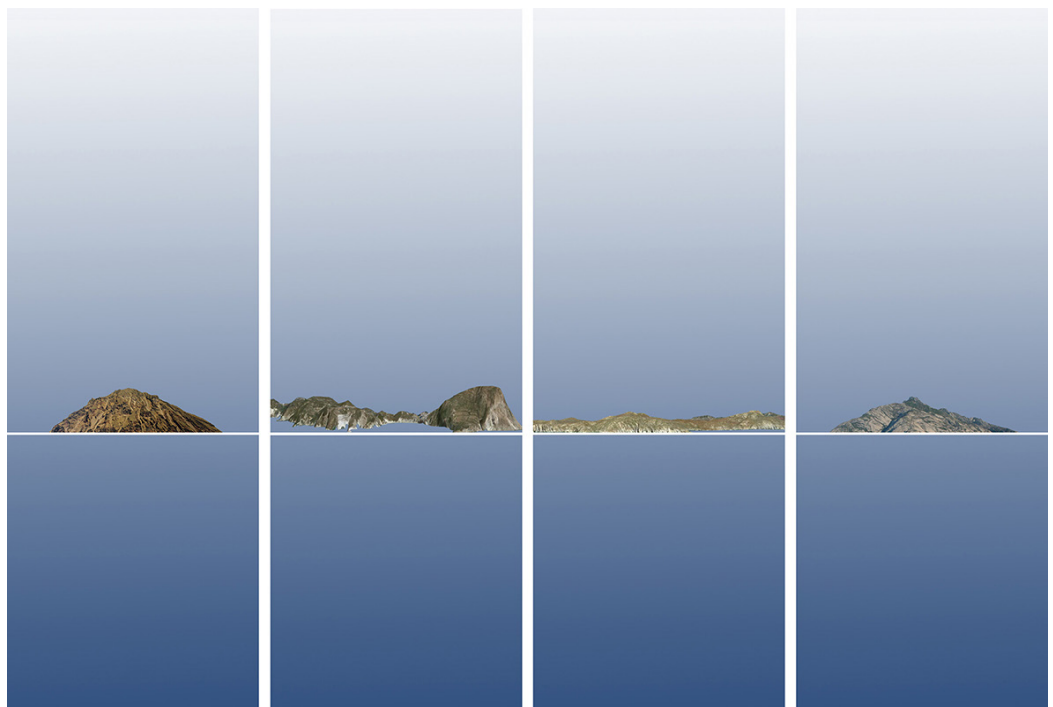


Fig. 3. Figura e sfondo di isole sulla linea dell'orizzonte. Da sinistra, Isola di Alicudi, Isola di Ponza, Isola di Delo, Isola di Montecristo.

## Rappresentazione/rappresentazioni

Dalla scelta degli strumenti e dei metodi di rappresentazione deriva il codice comunicativo che consente la decodifica della realtà e la trascrizione in modelli per l'interpretazione dei luoghi. La costruzione di un modello a curve di livello, di ogni isola, separa lo spazio terrestre dalle due entità di confine, il mare e il cielo, la rende misurabile, ne denota la morfologia e include gli artefatti antropici. Il modello generato per la sua particolare spazialità, la sua natura a strati separati e sovrapposti è in grado di intrecciare figura e sfondo, consentire la compresenza di figure anche a scalarità diversa, accogliere forme diagrammatiche utili a svelare la consistenza del paesaggio insulare.

L'indagine fotografica, permette invece di captare la mutevolezza del paesaggio nel suo dinamismo configurativo, consente di stratificare la visione di un passato sedimentato e mostra i caratteri della sua evoluzione [Palerm 2011].

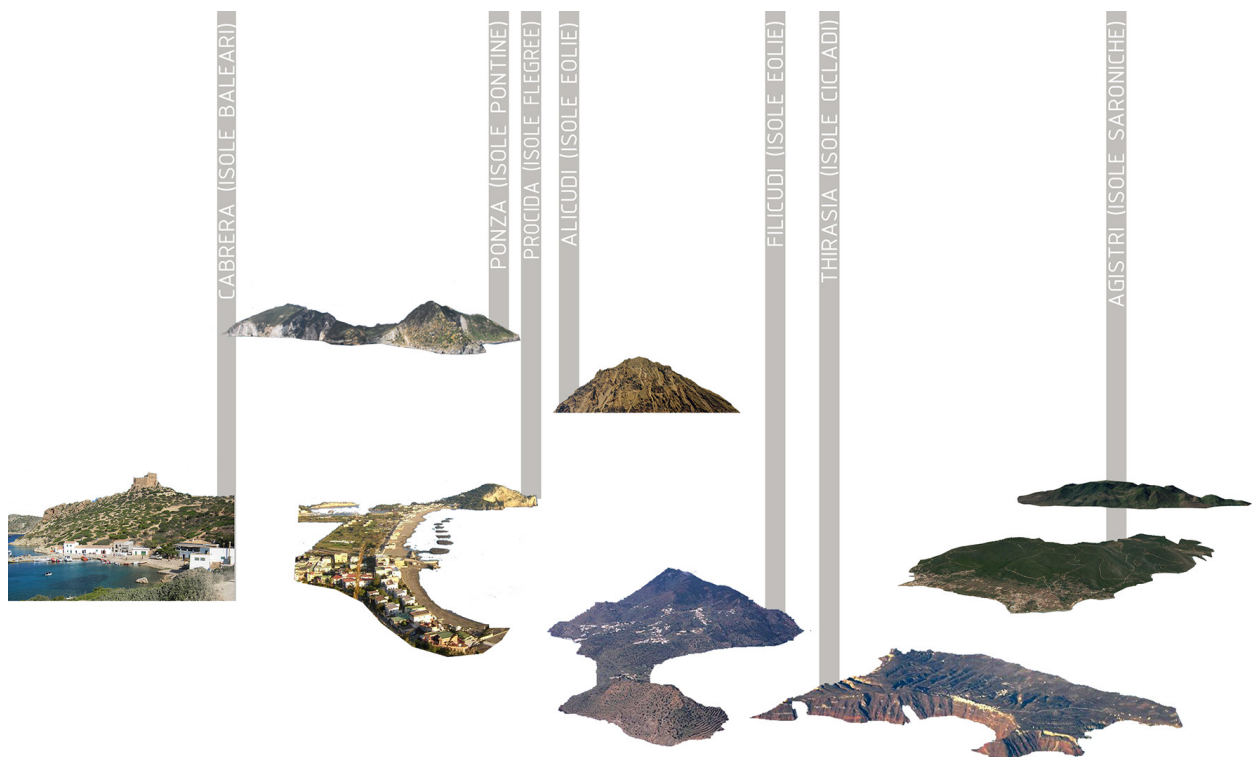
Attraverso lo sguardo, strumento sensibile, e con il supporto del modello tridimensionale, strumento razionale, è possibile articolare la scala spaziale e la dimensione temporale.

Il quadro visivo percettibile, per ogni isola, si concretizza nel segno dello skyline, nell'architettura, nel contesto naturalistico, ovvero in quella alternanza di eventi naturali e antropici che generano le figure idiomatiche dell'ambiente percepito [Gabbani 2018]. La molteplicità dei sistemi spaziali e funzionali è analizzata, oltre che in base alle relazioni formali (funzioni, tipologie, emergenze) anche in relazione alla costruzione dell'immagine che le parti concorrono a formare, ovvero alla moltitudine delle percezioni generate in grado di "designare la cosa e allo stesso tempo l'immagine della cosa" [Farinelli 1991, p. 11].

È importante, scrive Farinelli, ripartire le immagini di paesaggio in unità visibili poiché "da insieme di cose esistenti e perciò tangibili e numerabili [...] esso assume non più l'aspetto di un complesso di oggetti, ma la natura di una maniera di vedere" [Farinelli 1999, p. 10].

L'individuazione di unità di paesaggio, che nelle piccole isole, spesso coincide con i confini dell'isola stessa, è una operazione articolata poiché presuppone la capacità di non separare le unità visibili in *frame* scomposti e di avanzare letture su campi complessi. Gli elementi, ad esempio, si ripetono nelle categorie ma sono unici nella tipologia ed è in essi che si esprime l'immaginario e la carica simbolica di ogni isola.

Fig. 4. Percezione e consistenza della morfologia terracquea.



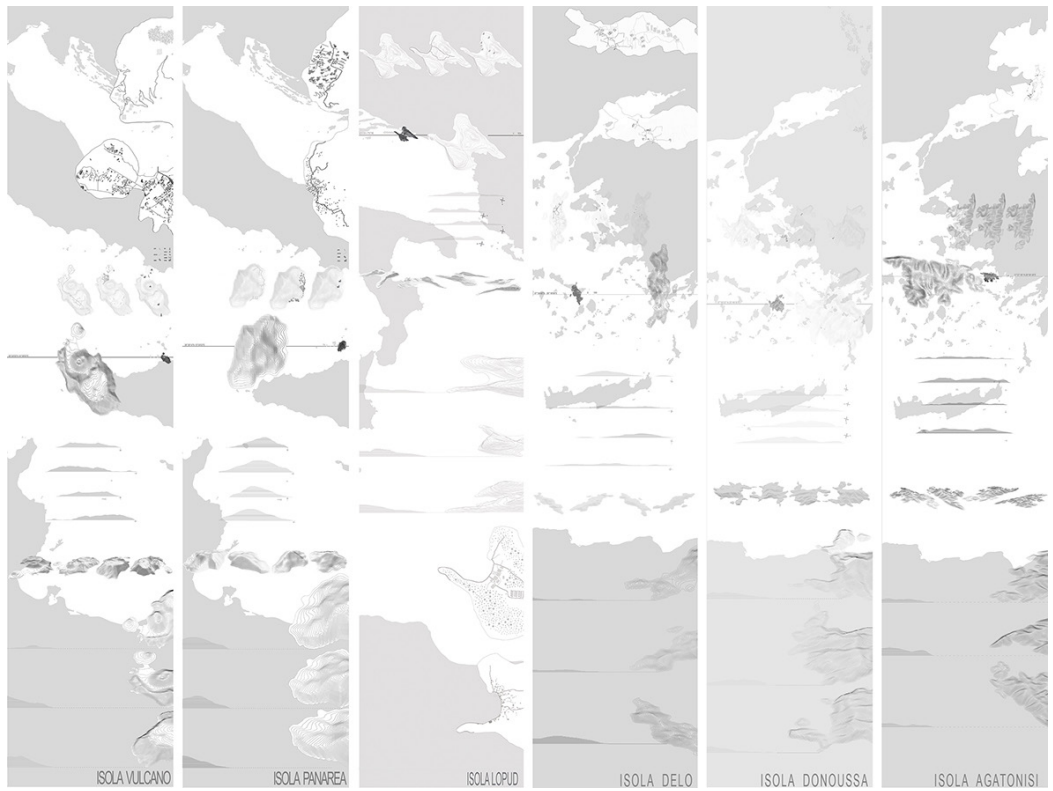


Fig. 5. Rappresentazione grafica delle isole in tavole comparative.

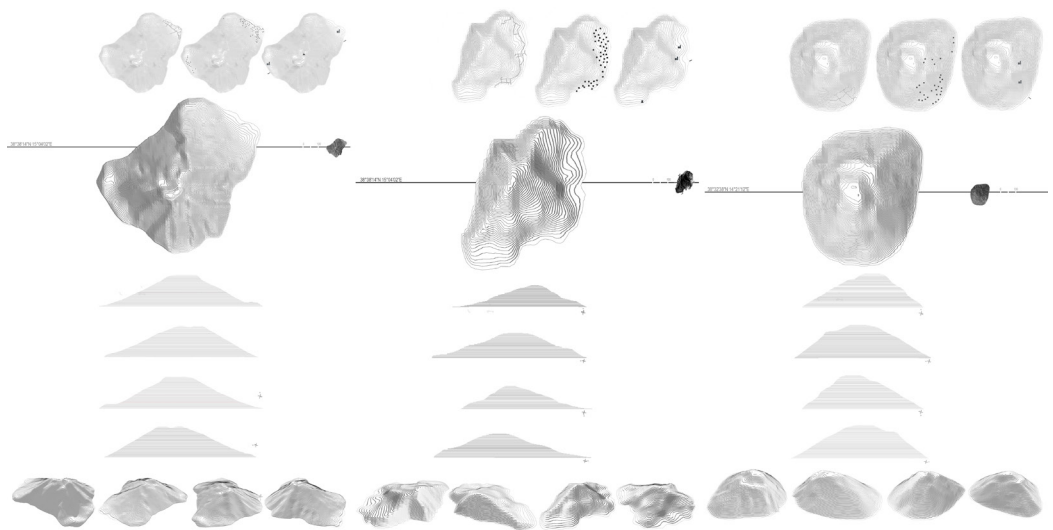


Fig. 6. Modello tridimensionale a curve di livello. Isola di Stromboli, Isola di Panarea, Isola di Alicudi (Isole Eolie).

Se l'immagine deriva dal modello che la genera e "l'immagine non è una cosa, ma una relazione" allora "l'immagine fabbricata deve rispettare un certo numero di regole di rappresentazione destinate non tanto a esprimerla quanto a farla riconoscere" [Melot 2009, p. 19]. Regole tecniche, regole descrittive ma soprattutto la realtà inquadrata, selezionata dentro una cornice, scrive Michel Melot, diventa il luogo in cui l'immagine prende forma, una separazione dal modello che rimanda a un immaginario. L'immagine selezionata potrà essere descritta e interpretata con il significato che il lettore le conferisce. La costruzione dell'immagine non è data, quindi, dalla sommatoria degli elementi che esistono nella realtà, ordinatamente collocati entro la cornice visuale, ma dalle relazioni che le parti instaurano tra loro. Il campo percettivo diviene la scena in cui si manifestano narrazione, relazione tra le componenti, temporalità e mutevolezza. Ogni figura diventa elemento e codice, forma e metafora, e la dimensione del mito, presente in alcune isole, evoca la realtà attraverso un insieme di icone figurali che partecipano alla costruzione sintattica del luogo.

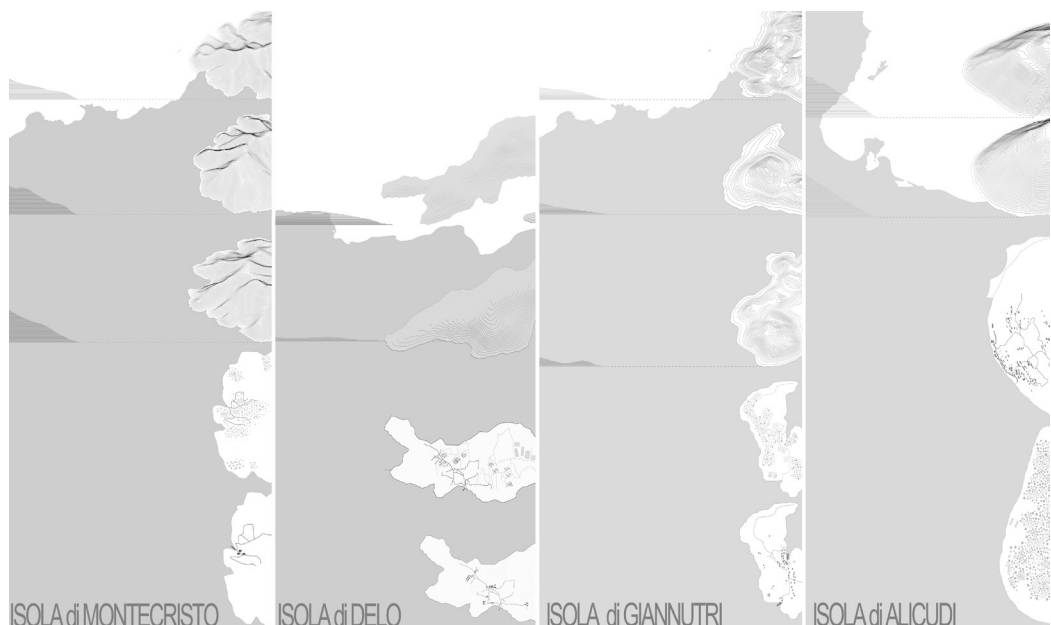


Fig. 7. Rappresentazione dei sistemi spaziali e funzionali.

I criteri di individuazione delle categorie di elementi sono subordinati alla scala dimensionale, al carattere simbolico intrinseco e alle relazioni che ogni categoria intrattiene con le altre. Gli elementi selezionati e messi in evidenza (antropici e naturali) diventano elementi paradigmatici di categorie, che affidate alla densità della linea, al colore, alle trasparenze e opacità acquisiscono potere comunicativo anche nelle figurazioni simboliche. Si costruisce così una immagine analitico-oggettiva in cui gli elementi fisici sono messi in evidenza e dunque facilmente riconoscibili e la funzione cognitiva avviene attraverso il processo di selezione dei segni.

Nella trascrizione dei segni è evidenziata la relazione tra gli elementi antropici e la condizione insulare, costituita da alcune invarianti come l'esposizione, l'orientamento, la linea di orizzonte, la linea di costa, lo skyline.

Considerare elementi disomogenei, nei processi della visione, significa porli in costante dialettica tra osservazione, segno e realtà. La figura generata diventa l'elemento di connessione tra la dimensione sincronica, le relazioni tra le parti e la componente variabile. È qui che emerge la possibilità di riconoscere il carattere mutevole del paesaggio anche se in una successione di immagini statiche.

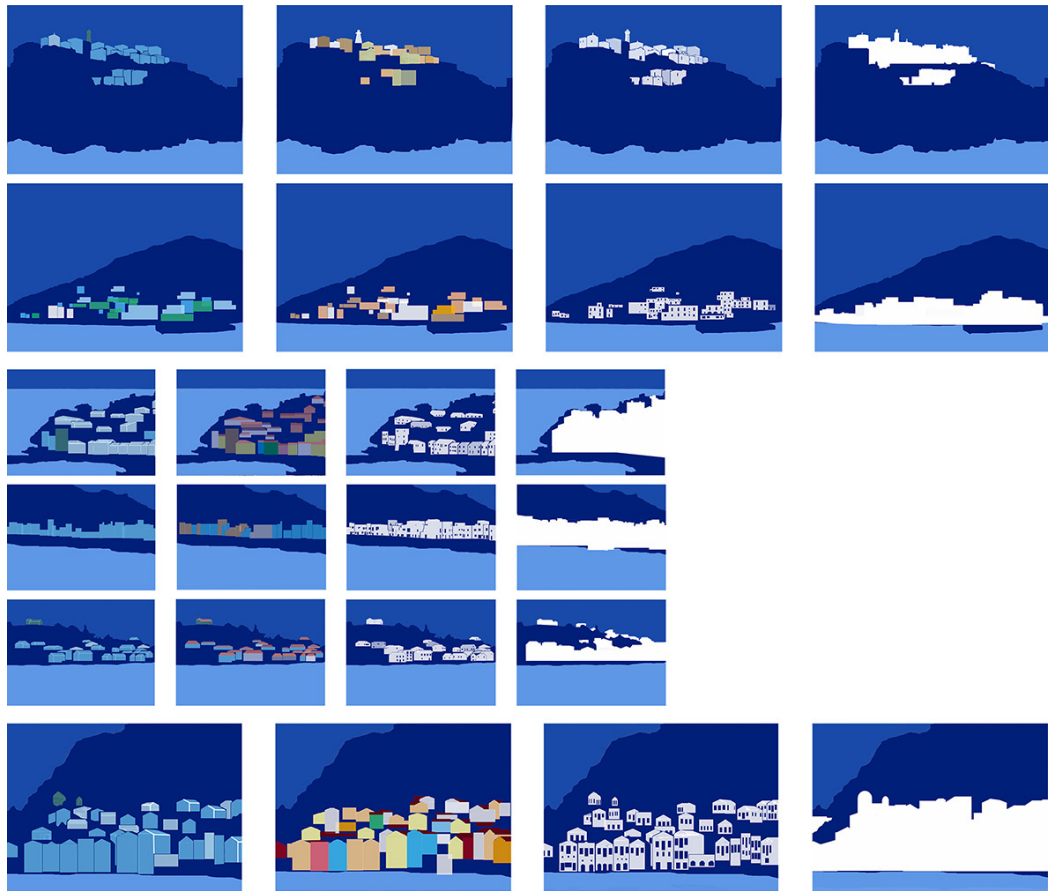


Fig. 8. Campi percettivi e immagini di luoghi.

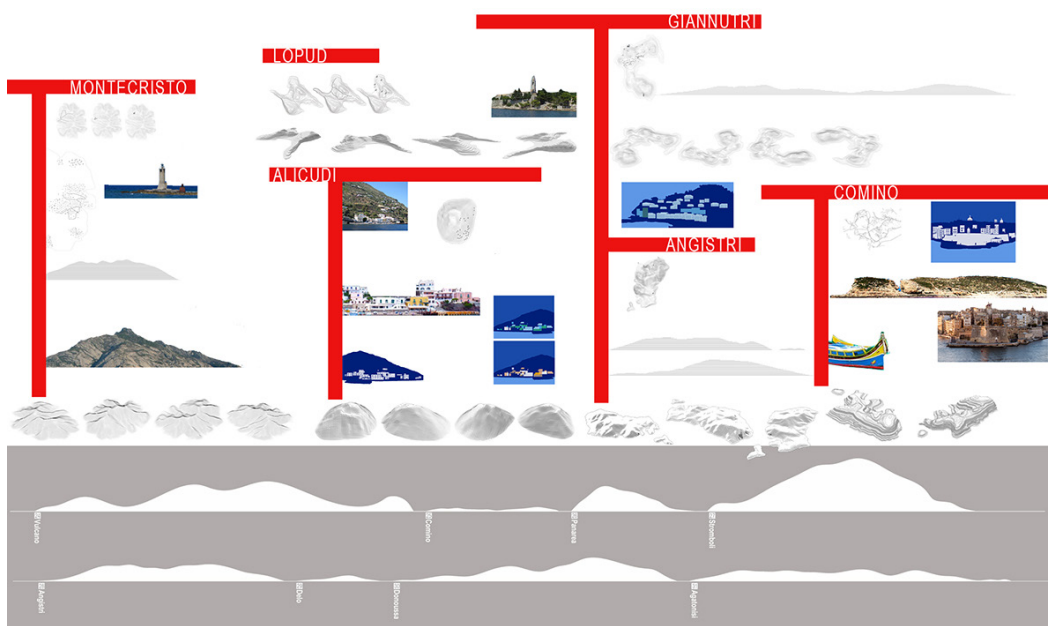


Fig. 9. Quadro visivo e creazione di figure dell'ambiente percepito.



Fig. 10. Immaginari perduti.

Il processo di lettura selettivo attivato dalla scomposizione dei segni e messo in evidenza in *layer* percettivi consente il riconoscimento degli elementi, della posizione che occupano e quindi denotano le relazioni che intrattengono tra loro e con le altre categorie. La lettura procede non per singoli elementi o singoli segni ma considerando un sistema di segni organizzato per livelli percettivi in cui si mette in evidenza il rapporto tra le parti e il significato attribuito.

Una procedura che permette di evidenziare gerarchie di eventi contenuti in spazi definiti. Si ripetono in ogni isola elementi in situazioni costanti (una strada, la chiesa, l'abitato e case sparse, il porto, il faro, la linea di costa) e le relazioni tra loro sono semplici e funzionali atti a costruire visioni sistemiche elementari.

Le relazioni tra gli elementi fisici (abitato, strada, porto etc.) si intersecano alle relazioni immateriali della visione, in connessioni percettive tra *landmark* all'interno dell'isola, tra isola e isola, tra isola e terraferma. Insieme alle relazioni fisiche tra gli elementi, le traiettorie visuali divengono componenti attive nella connessione tra i luoghi. Inoltre, una volta individuati, gli elementi iconemici diventano i portatori dell'identità di ogni isola [Turri 1998].

L'elaborazione di segni iconici come analisi e interpretazione dei segni 'realistici' configura modelli espressivi in cui vengono rappresentate le relazioni tra le forme e non semplicemente le forme stesse.

Considerando la rilevanza che ogni elemento possiede all'interno della cornice definita, oltre la descrizione dei luoghi e l'interpretazione dei segni ne deriva il tema della figurabilità, quello che Kevin Lynch e successivamente Robert Venturi indicano con il termine *imageability*. La figurabilità di un'isola risiede nella capacità di evocare in ogni viaggiatore/osservatore l'immagine della sua isolanità.

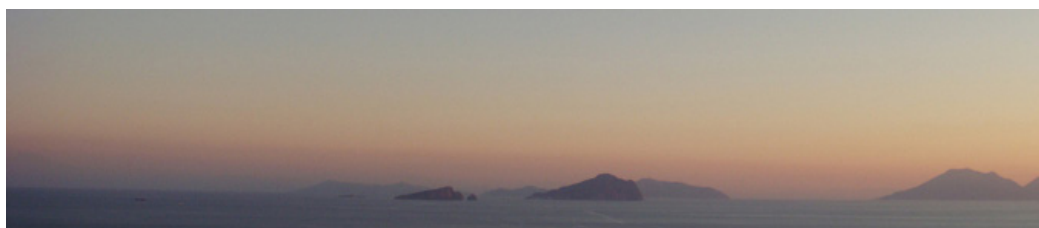


Fig. 11. Isole Eolie.  
(foto dell'autore).

### Riferimenti bibliografici

- Bertin J. (1967). *Semiologie Graphique*. Paris: Mouton. <[https://www.persee.fr/doc/rgest\\_0035-3213\\_1968\\_num\\_8\\_3\\_2030\\_t1\\_0398\\_0000\\_3](https://www.persee.fr/doc/rgest_0035-3213_1968_num_8_3_2030_t1_0398_0000_3)>.
- Bonetti Michel (1994). *Habiter. Le bricolage imaginaire de l'espace*. Marseille: Hommes&Perspective.
- De Simone Giorgio (1998). *L'isola dei Pantèi*. Palermo: Sellerio editore.
- Fabre Thierry (2006). *Traversate*. Messina: Mesogea.
- Farinelli Franco (1991). L'arguzia del paesaggio. In *Casabella* 575-576, p. 10.
- Florio Riccardo (2012). *Riflessioni sul disegno di architettura*. Roma: Officina Edizioni.
- Gabbani Carlo (2018). «Rappresentazione materiale e visibile»: la percezione visiva del paesaggio come oggetto di tutela. <[https://www.academia.edu/34317040/La\\_percezione\\_visiva\\_del\\_paesaggio](https://www.academia.edu/34317040/La_percezione_visiva_del_paesaggio)>.
- Grenier Jean (2003). *Isole*. Messina: Mesogea.
- Grijalba Bengoetxea Alberto, Grijalba Bengoetxea Juan (2018) Architecture: history and representation. Designing an interactive atlas. Proceedings and communication. In *Disegno* n. 3, pp. 165-176.
- Grima John (2010). An architectural arcipelago. An architecture report from Fogo Island. In *Domus* 938, pp. 54-62.
- Matvejević Predrag (1991). *Mediterranea. Un nuovo breviario*. Milano: Garzanti.
- Madonato Tomas (2005). *Reale e Virtuale*. Milano: Feltrinelli.
- Melot Michel (2009). *Breve storia dell'immagine*. Lugano: Arti grafiche Veladini.
- Palerm Juan Manuel (2011). Paisaje Litoral de Canarias: <<https://issuu.com/opaisajecanarias/docs/paisajelitoraldecarnarias>>.
- Perotti Simone (2017). *Atlante delle isole del Mediterraneo. Storie, navigazioni, arcipelaghi di uno scrittore marinaio*. Milano: Bompiani.
- Staniscia Stefania (2011). *Island*. Trento: Babel.
- Studio Azzurro (2003). *Méditations Méditerranée*. Milano: Silvana Editoriale.
- Turri Eugenio (1998). *Il paesaggio come teatro. Dal territorio vissuto al territorio rappresentato*. Venezia: Marsilio.
- Unali Maurizio (2015) Rappresentare l'immateriale. Cultural Heritage e poetiche dell'effimero. In M. Giovanni, M. arena, P. Raffa (a cura di). *Spazi e Culture del Mediterraneo. Costruzione di un Atlante del Patrimonio Culturale del Mediterraneo*. Napoli: La scuola di Pitagora editrice, pp. 1026-1043.
- Venturi Ferraiolo Massimo (2009). *Percepire paesaggi*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Zagari Franco (2019). Fra disegno e paesaggio. In *Disegno* n. 5, pp. 7-13

### Autore

Paola Raffa, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, [paola.raffa@unirc.it](mailto:paola.raffa@unirc.it)

*Per citare questo capitolo:* Raffa Paola (2020). Immaginari Perduti. Isole del Mediterraneo/Lost imaginary. Mediterranean Islands. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediatì D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 3718-3737.



# Lost Imaginary. Mediterranean Islands

Paola Raffa

## *Abstract*

The islands, in the Mediterranean, are first of all physical dimension, imaginary dimensions and places of the myth. They are a heritage of vision. Metaphors of elsewhere for travelers, places of necessity and need for those who live there. An island is classified on the basis of insularity, insularism, isolation characteristics that denote its physical and social consistency. This study investigates the Mediterranean islands that do not exceed 10 kmq in area.

Small inhabited and uninhabited islands, on which anthropic traces are however evident. Islands, containers of objects, factories of cultures and places of contamination. The goal is to make the identity of each island apparent through the landmark that exhibits them and denotes their characters.

The study criteria adopted concern the individuation of characterizing elements according to position, category, hierarchy and time. Additionally graphic coding criteria allow, in a synthesis of the sign, recognition and analysis of element. The sign becomes an act of description and interpretation of systems and components useful for the construction of a new image of places.

## *Keywords*

representation, vision, landscape, Mediterranean Sea, island.





## Introduction

The codified image of the Mediterranean Sea seems to reside in the geographical nature of the emerged lands. Among these stands a multitude of islands gathered in groups; some remain below the water level, some others emerge and sink in a few days.

"Conceived in the deep sea and raised by successive thrusts to form large hills and mountains, welding ancient parts to new ones, superimposing rocks on rocks" [De Simone 1998, p. 13] the morpho-geological genesis is common to each island. According to Predrag Matvejević, they differ "in the image and the impression they arouse: there are islands that seem to navigate or sink, others that seem anchored [...] detached and unfinished [...] Some are in a state of great decay and disorder; on others instead everything is in place so that it seems possible to establish an ideal order in it" [Matvejević 1991, p. 27].

The islands, in the Mediterranean, are first of all physical dimension, imaginary dimensions and places of the myth. They are a heritage of vision. Metaphors of elsewhere for travelers, places of necessity and need for those who live there.

Cultural habitat par excellence, it is possible to recognize homogeneity of configuration in the repetition of elements that persist as signs of identity and belonging to places.

However, the idyllic image of the islands is now heavily altered. Mass tourism, land consumption and the incorrect use of resources leads to the transformation of their identity. We are witnessing the physical modification of places with evident distortion of imaginary contexts. The idea of an island contemplates different aspects: the insularity that is established by physical and biological criteria, and by the relationship between the length of the coast and the surface it encloses; insularism that refers to anthropic, political and social dynamics; isolation, or the perception of the imagination and culture of the communities that inhabit them.

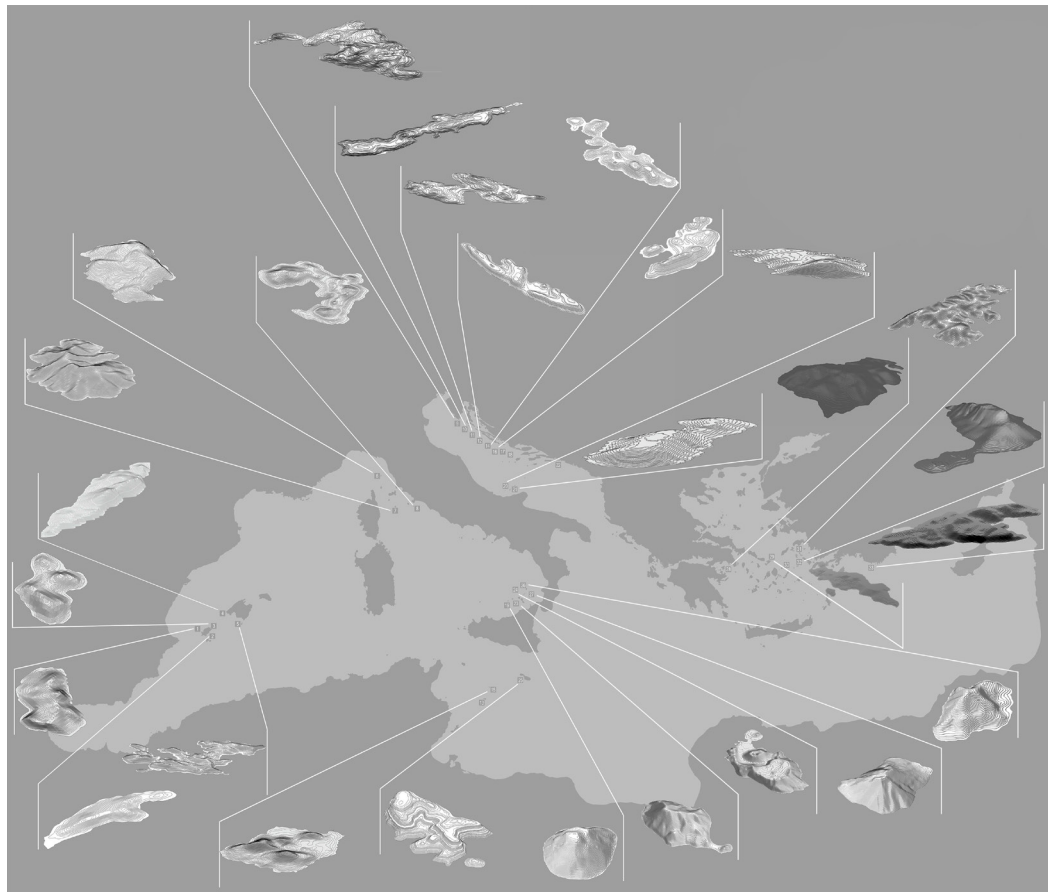


Fig. 1. Map of the Mediterranean islands with a surface area of less than 10 sq km.

Moreover, the characteristics through which it is possible to distinguish the different islands from each other are the size and gap from the mainland, in which it is considered not the distance but the intensity of the connections.

This study intends to show the character of some Mediterranean Islands that do not exceed 10 km<sup>2</sup> in area. Small inhabited and uninhabited islands, on which human traces are however evident. Islands, containers of objects, connection points, factories of cultures and places of contamination. 32 islands were analyzed. A series of examples in which, through the ways of representation, the anthropic interaction with the characters of the place was highlighted in a synthesis of signs that denote its consistency and identity.

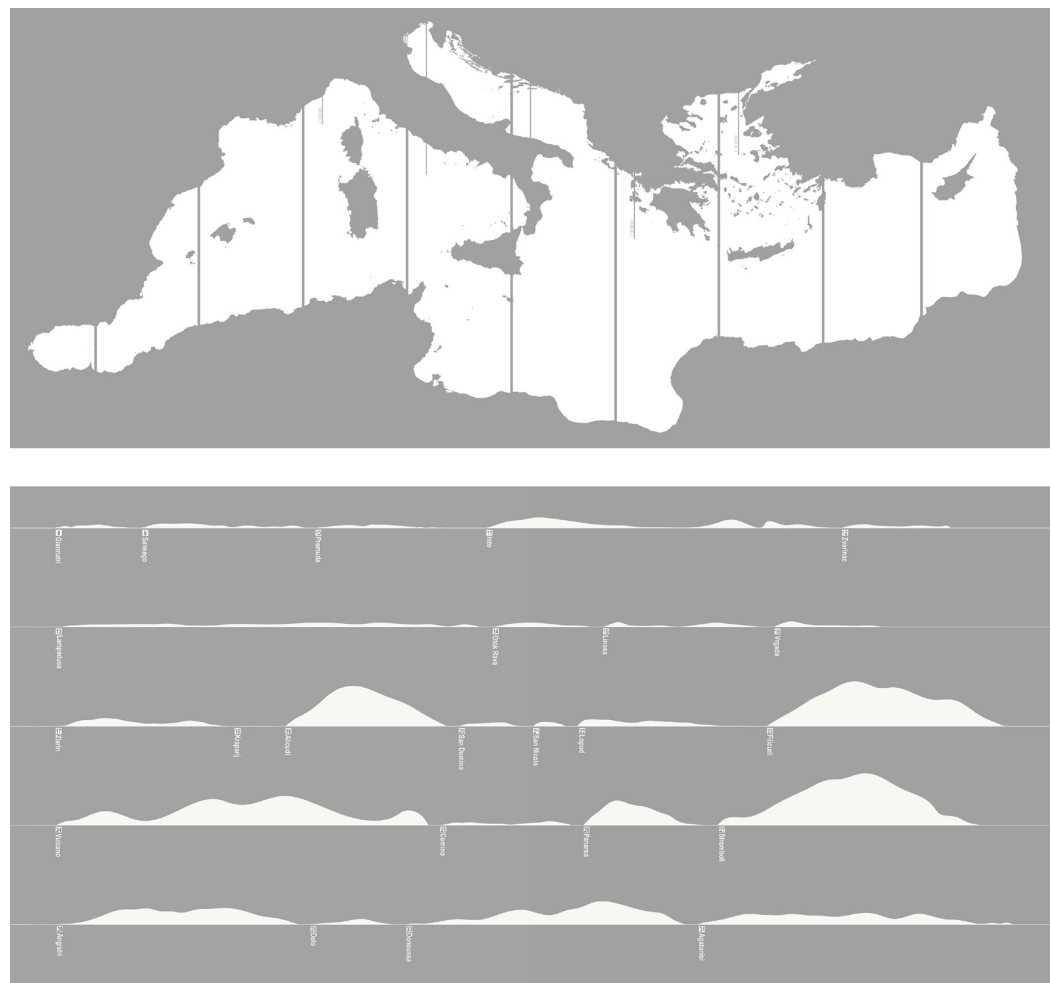


Fig. 2. Cross sections at constant intervals over the Mediterranean sea.

### Images and imaginaries

Spotting them from afar, drawing the coastline, recognizing anthropic features is a matter of scale, image, conspicuous points, calculation, projections on a plane. It is a question of routes, of perpendiculars between points, of signs but also of memories and narratives [Perotti 2017, p. 3].

From the representations of Al-Idrisi of the XII Century and of Piri Reis of the XVI Century, to the drawings of Ferdinanda Island, in the prints of the painters, who in July 1831, drew the phenomenon of surface of the bizarre volcano, in the Sicilian Channel, to Alighiero Boetti's maps, Juan Manuel Palerm's studies on Paisaje Litoral de Canarias, Stefania Staniucia's Island, Studio Azzurro's *Meditations Méditerranée*, the graphic, iconic, literary, filmic representation becomes the privileged instrument of investigation and knowledge of the Mediterranean Islands.

An island is a representation of itself and manifests its identity in the set of existing, tangible and measurable things, in literature, in the imagery that generates and generated, in the concretization of the signs that characterize it starting from the skyline that makes it figure compared to the changing empyrean background and the coast line that marks its horizon. Representation, an instrument of knowledge, prepares places for critical observation; between seeing and knowing there is a continuous line that allows you to distinguish objects and their relationships, a fundamental requirement "not to describe the existent, but to make the subsistent possible" [Farinelli 1991, p. 10].

But the representation of an island implies a particular way of seeing, that means the way in which images, signs and literary, are 'mirror' and at the same time 'allusion', to which we continually refer between reality, imagination and meaning. It aims at transcribing reality into image, in a "figurative dynamism of a spatial dimension that is never definitively accomplished, is never fixed, but takes on its quality of producing differences, variations, transformations" [Florio 2012, p. 20].

The model produced must contain the system of relationships between the elements, the space and the morphology in a dynamic configuration that expresses its phenomenal quality and becomes communication of the identity of each individual island.

The islands are points of accumulation and heterogeneous events, the outcome of cultural encounters. They are spatial entities measurable from clear and defined boundaries. Rather than places of fragmentation, they can be considered morphological units in which events conditioned by position and orientation are repeated.

On each island, in fact, there are few categories of elements. Usually an urban nucleus, a place of worship, a lighthouse, a landing place, together with the organization of the territory for elementary agricultural activities and scattered housing units.

"Islands are places in which there is no uncertainty in the description of their physical and phenomenological confines; everything can be measured; the island is a limited territory with an almost ability to be understood in a unitary manner" [Florio 2012, p. 20].

Their identity is given by isolation, but at the same time by the mix of influences from different communities that have found themselves sharing a limited space. The relationship between anthropic elements and the island condition generates constant and recognizable physical invariants in the organization of the settlement space, in the agricultural use of the land, in the use of the coast line.

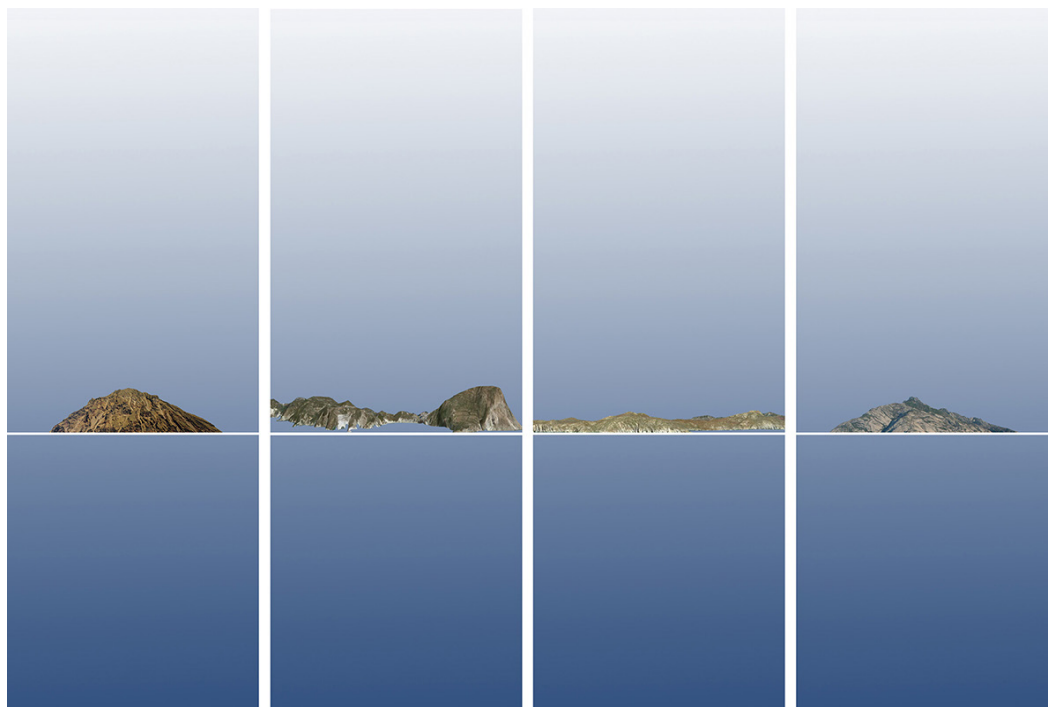


Fig. 3. Figure and background of islands on the horizon line. From left, Island of Alicudi, Island of Ponza, Island of Delos, Island of Montecristo.

## Representation/representations

The communication code that allows the decoding of reality and the transcription into models for the interpretation of places derives from the choice of tools and methods of representation. The construction of a level curves model of each island separates the terrestrial space from the two border entities, the sea and the sky, and makes it measurable, denotes its morphology and includes anthropic artifacts. The model generated due to its particular spatiality, its nature in separate and overlapping layers is able to intertwine figure and background, allow the co-presence of figures even at different scales, and accommodate diagrammatic forms useful to reveal the consistency of the island landscape.

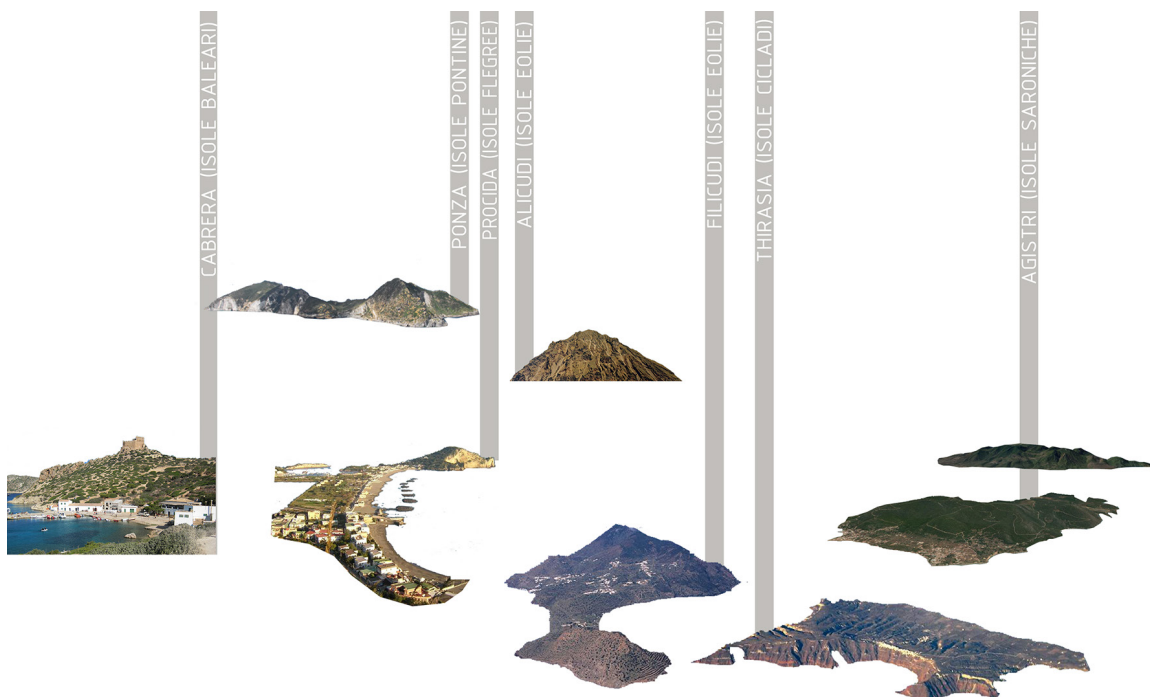
The photographic investigation, on the other hand, allows us to capture the changeability of the landscape in its configurative dynamism; permit us to superimpose the vision of a layered past and show the characteristics of its evolution [Palerm 2011].

Through the look, a sensitive instrument, and with the support of the three-dimensional model, a rational instrument, it is possible to articulate the spatial scale and the temporal dimension.

The perceptible visual framework, for each island, is realized in the sign of the skyline, in the architecture, in the naturalistic context, or in that alternation of natural and anthropogenic events that generate the idiomatic figures of the perceived environment [Gabbani 2018]. The multiplicity of spatial and functional systems is analyzed not only on the basis of formal relationships (functions, typologies, emergencies) but also in relation to the construction of the image that the parts combine to form, or rather the multitude of perceptions generated capable of “designating the thing and at the same time the image of the thing” [Farinelli 1991, p. 11].

It is important, writes Farinelli, to divide landscape images into visible units since “from a set of existing and therefore tangible and countable things [...] it assume no more the appearance of a complex of objects, but the nature of a way of seeing” [Farinelli 1991, p. 10]. The identification of landscape units, which in small islands often coincide with the boundaries of the island itself, is a complex operation since it presupposes the ability not to separate the visible units into broken frames and to advance readings on complex fields. The elements, for example, are repeated in the categories but are unique in their typology and it is in them that the imagination and symbolic charge of each island is expressed.

Fig. 4. Perception and consistency of the earth-sea's morphology.



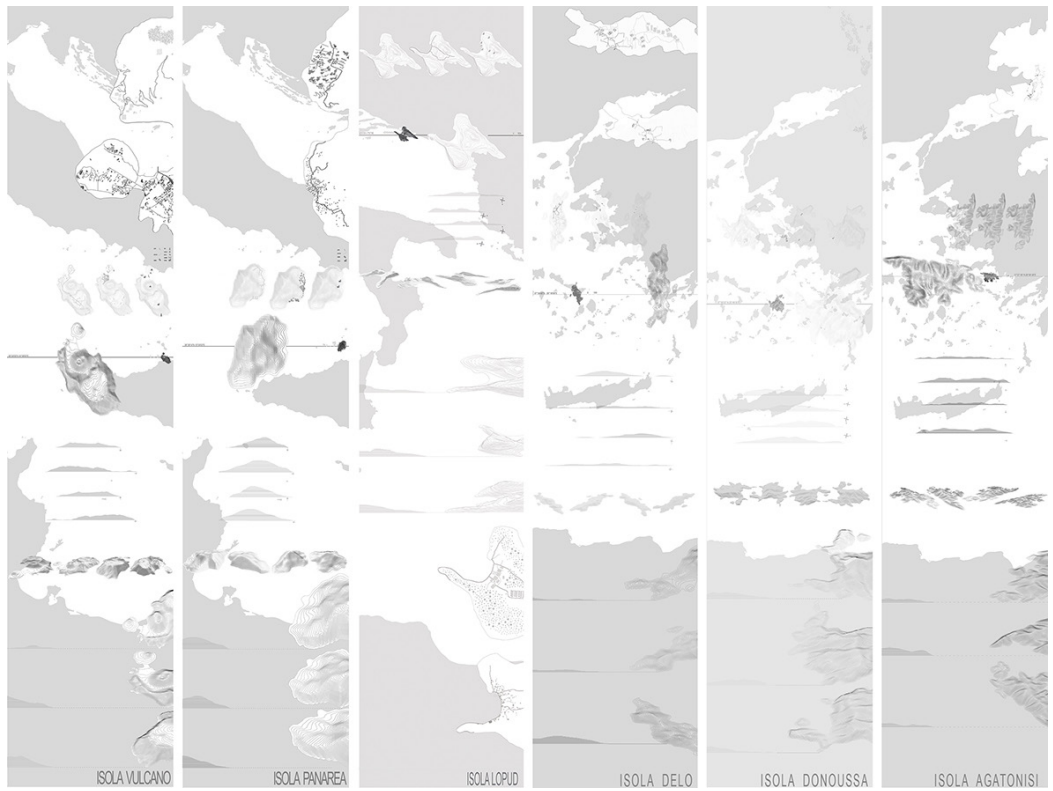


Fig. 5. Comparative representation of the islands.

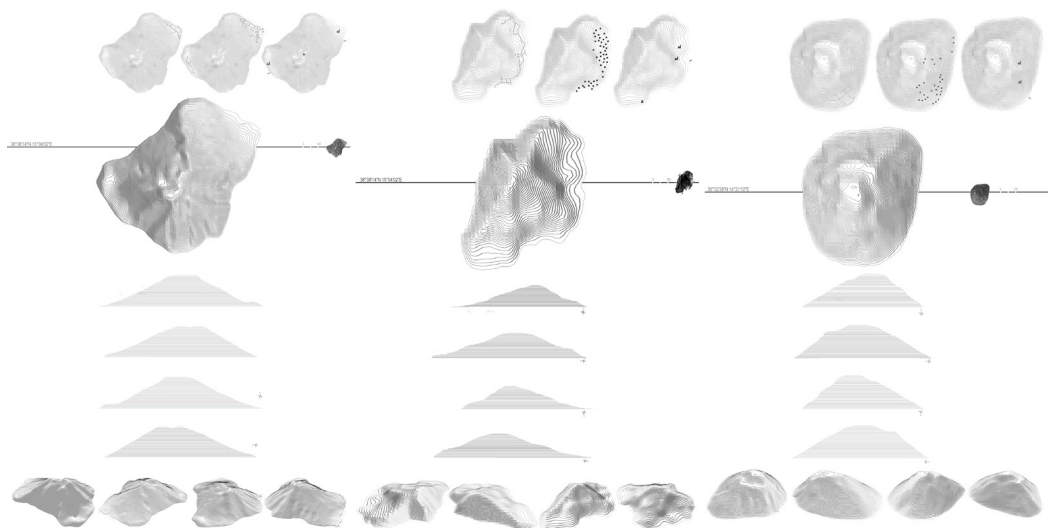


Fig. 6. 3D territorial model. Stromboli Island, Panarea Island, Alicudi Island (Aeolian Islands).

If the image derives from the model that generates itself and “the image is not a thing, but a relationship” then “the constructed image must respect a certain number of representation rules intended not so much to express it as to make it recognized” [Melot 2009, p. 19]. Technical rules, descriptive rules, but above all the framed reality, selected inside a frame, as writes Michel Melot; the frame becomes the place where the image takes shape, a separation from the model that refers to an imaginary. The selected image can be described and interpreted with the meaning that the reader gives it. The construction of the image is not, therefore, given by the sum of the elements that exist in reality, neatly placed within the visual frame, but by the relationships that the parts establish between them. The perceptive field becomes the scene inside which narration, relationship between the components, temporality and changing are manifested. Each figure becomes an element and a code, form and metaphor; and the dimension of the myth, present in some islands, evokes reality through a set of figural icons that participate in the syntactic construction of the place.



Fig. 7. Representation of spatial and functional systems.

The criteria for identifying the categories of elements are subordinated to the dimensional scale, the intrinsic symbolic character and the relations that each category establishes with the others. The elements selected and highlighted (anthropic and natural) become paradigmatic elements of categories, which assigned to the density of the line, color, transparency and opacity acquire communicative power even in symbolic figurations. In this way an analytical-objective image is constructed; in this image, physical elements are highlighted and therefore easily recognizable and the cognitive function occurs through the process of selecting the signs.

In the transcription of the signs, the relationship between the anthropic elements and the island condition is highlighted, consisting of some invariants such as exposure, orientation, the horizon line, the coastline, the skyline.

Considering inhomogeneous elements in the processes of vision means placing them in constant dialectic between observation, sign and reality. The generated figure becomes the connecting element between the synchronic dimension, the relationships between the parts and the variable component. It is here that the possibility of recognizing the changing character of the landscape emerges even if in a succession of static images.

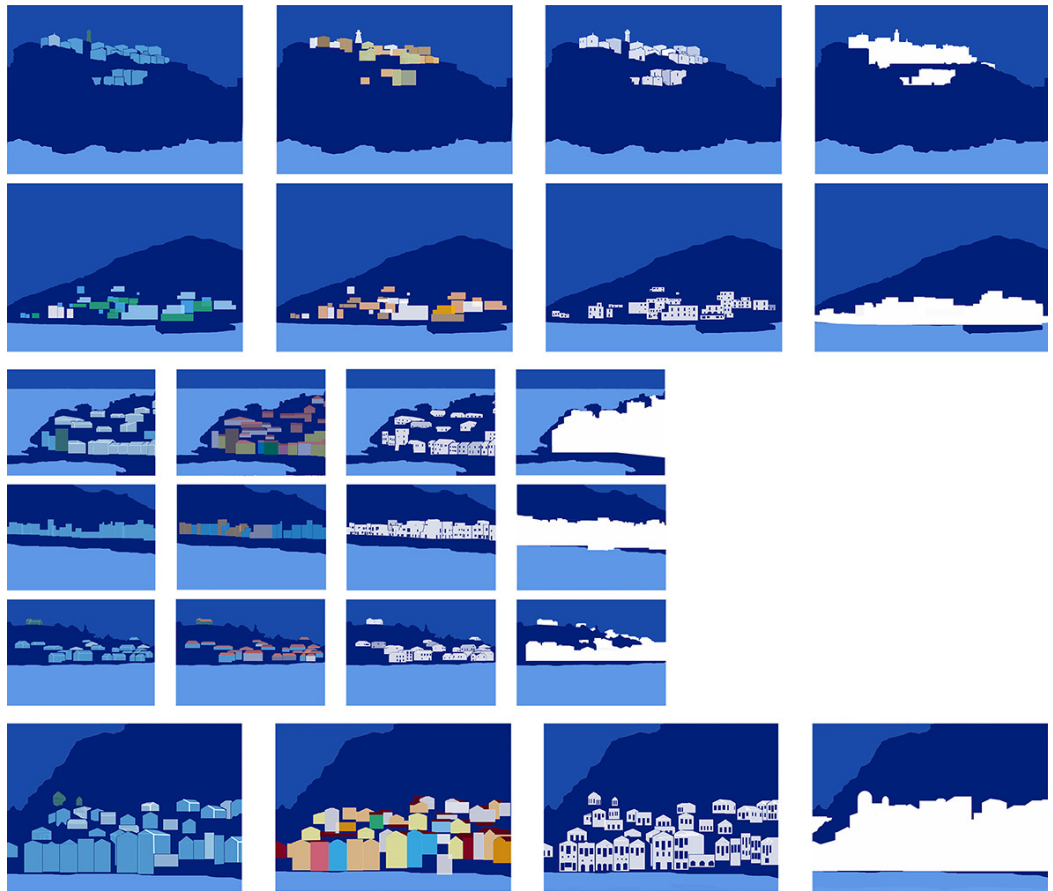


Fig. 8. Perceptive fields of island image.

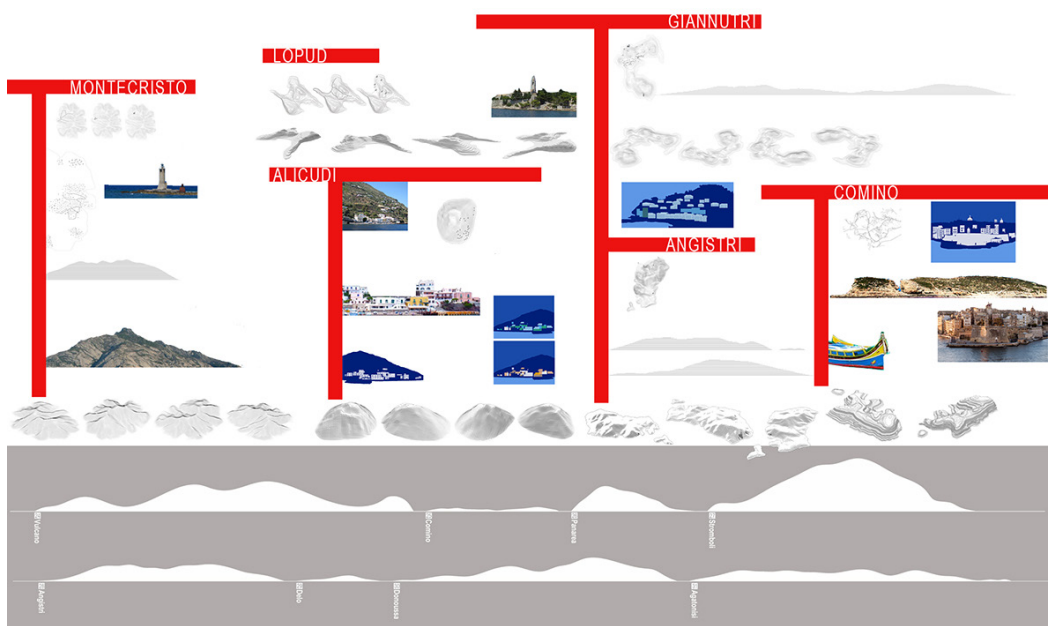


Fig. 9. Visual frame and construction of the perceptive environment figures.



Fig. 10. Lost imaginary.

The selective reading process activated by the deconstruction of signs and highlighted in perceptive layers allows the recognition of the elements, of the position they take on and therefore denote the relationships they have among themselves and with other categories. The reading proceeds not by single elements or single signs but by considering a system of signs organized by perceptive levels in which the relationship between the parts and the attributed meaning is highlighted.

A procedure that allows you to highlight hierarchies of events contained in defined spaces. Elements are repeated in each island in constant situations (a road, the church, the town and scattered houses, the port, the lighthouse, the coast line) and the relationships between them are simple and functional designed to build elementary systemic visions.

The relationships between physical elements (town, road, port etc.) intersect with the intangible relationships of vision, in perceptive connections between landmarks within the island, between island and island, between island and mainland. Together with the physical relationships between the elements, the visual trajectories become active components in the connection between the places. Furthermore, once identified, the iconemic elements become the bearers of the identity of each island [Turri 1998].

The elaboration of iconic signs as an analysis and interpretation of 'realistic' signs configures expressive models in which the relationships between the forms are represented and not simply the forms themselves.

Considering the relevance that each element has within the defined frame, in addition to the description of the places and the interpretation of the signs, the theme of figurability derives, what Kevin Lynch and later Robert Venturi indicate with the term imageability.

The figurability of an island lies in the ability to evoke the image of its isolation in every traveler/observer.

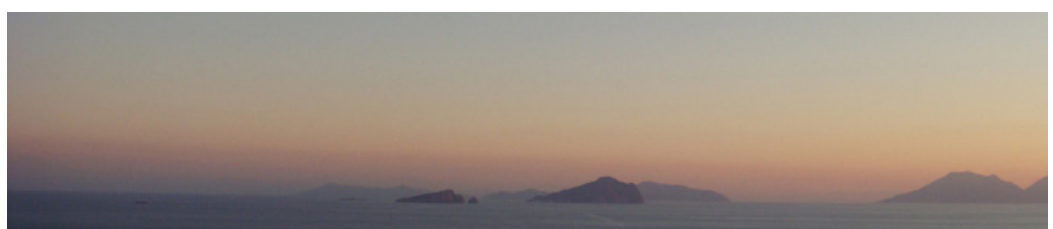


Fig. 11. Eolian Island (photo by the author).



## References

- Bertin J. (1967). *Semiologie Graphique*. Paris: Mouton. <[https://www.persee.fr/doc/rgest\\_0035-3213\\_1968\\_num\\_8\\_3\\_2030\\_t1\\_0398\\_0000\\_3](https://www.persee.fr/doc/rgest_0035-3213_1968_num_8_3_2030_t1_0398_0000_3)>.
- Bonetti Michel (1994). *Habiter. Le bricolage imaginaire de l'espace*. Marseille: Hommes&Perspective.
- De Simone Giorgio (1998). *L'isola dei Pantèi*. Palermo: Sellerio editore.
- Fabre Thierry (2006). *Traversate*. Messina: Mesogea.
- Farinelli Franco (1991). L'arguzia del paesaggio. In *Casabella* 575-576, p. 10.
- Florio Riccardo (2012). *Riflessioni sul disegno di architettura*. Roma: Officina Edizioni.
- Gabbani Carlo (2018). «Rappresentazione materiale e visibile»: la percezione visiva del paesaggio come oggetto di tutela. <[https://www.academia.edu/34317040/La\\_percezione\\_visiva\\_del\\_paesaggio](https://www.academia.edu/34317040/La_percezione_visiva_del_paesaggio)>.
- Grenier Jean (2003). *Isole*. Messina: Mesogea.
- Grijalba Bengoetxea Alberto, Grijalba Bengoetxea Juan (2018) Architecture: history and representation. Designing an interactive atlas. Proceedings and communication. In *Disegno* n. 3, pp. 165-176.
- Grima John (2010). An architectural arcipelago. An architecture report from Fogo Island. In *Domus* 938, pp. 54-62.
- Matvejević Predrag (1991). *Mediterranea. Un nuovo breviario*. Milano: Garzanti.
- Madonato Tomas (2005). *Reale e Virtuale*. Milano: Feltrinelli.
- Melot Michel (2009). *Breve storia dell'immagine*. Lugano: Arti grafiche Veladini.
- Palerm Juan Manuel (2011). Paisaje Litoral de Canarias. <<https://issuu.com/opaisajecanarias/docs/paisajelitoraldecarnarias>>.
- Perotti Simone (2017). *Atlante delle isole del Mediterraneo. Storie, navigazioni, arcipelaghi di uno scrittore marinaio*. Milano: Bompiani.
- Staniscia Stefania (2011). *Island*. Trento: Babel.
- Studio Azzurro (2003). *Méditations Méditerranée*. Milano: Silvana Editoriale.
- Turri Eugenio (1998). *Il paesaggio come teatro. Dal territorio vissuto al territorio rappresentato*. Venezia: Marsilio.
- Unali Maurizio (2015) Rappresentare l'immateriale. Cultural Heritage e poetiche dell'effimero. In M. Giovannini, M. arena, P. Raffa (a cura di). *Spazi e Culture del Mediterraneo. Costruzione di un Atlante del Patrimonio Culturale del Mediterraneo*. Napoli: La scuola di Pitagora editrice, pp. 1026-1043.
- Venturi Ferraiolo Massimo (2009). *Percepire paesaggi*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Zagari Franco (2019). Fra disegno e paesaggio. In *Disegno* n. 5, pp. 7-13

## Author

Paola Raffa, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, [paola.raffa@unirc.it](mailto:paola.raffa@unirc.it)

To cite this chapter: Raffa Paola (2020). Immaginari Perduti. Isole del Mediterraneo/Lost imaginary. Mediterranean Islands. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediatì D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 3718-3737.